



Città metropolitana di Venezia

Relazione sulla gestione
finanziaria ed economico
patrimoniale per l'esercizio 2023

**NOTA INTEGRATIVA
Allegato A1)**

(Relazione ai sensi art. 151, d.lgs 267/2000)

Sommario

1. Premessa	5
2. La gestione finanziaria 2023	7
2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie.....	14
2.2 Utilizzo dell'avanzo	17
2.3 Utilizzo del fondo di riserva	22
2.4 Previsioni definitive di bilancio	23
2.5 Verifica dell'equilibrio corrente	24
2.6 Verifica dell'equilibrio in conto capitale	25
3. Conto del bilancio	28
3.1 Fondo rischi spese legali	38
3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	40
3.3 Fondo pluriennale vincolato	50
4. Il risultato della gestione	51
4.1 Il risultato contabile di amministrazione.....	51
4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione	53
5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2023.....	55
5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2023	56
5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2023.....	57
6. La gestione della competenza.....	58
6.1 Riepilogo delle spese per missione	62
6.2 Titolo I - Spese correnti	63
6.3 Titoli II e III – Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria	65
7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario.....	66
7.1 Indicatori finanziari ed economici generali.....	67
8. Il Conto Economico.....	68
9. Il Conto del Patrimonio	71
10. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie.....	79
11. La dinamica della gestione 2023. Gli indicatori finanziari e gestionali.....	88
12. La propensione all'investimento e al risparmio	92
13. L'incidenza dei residui passivi	94
14. Pareggio di bilancio 2023.....	95

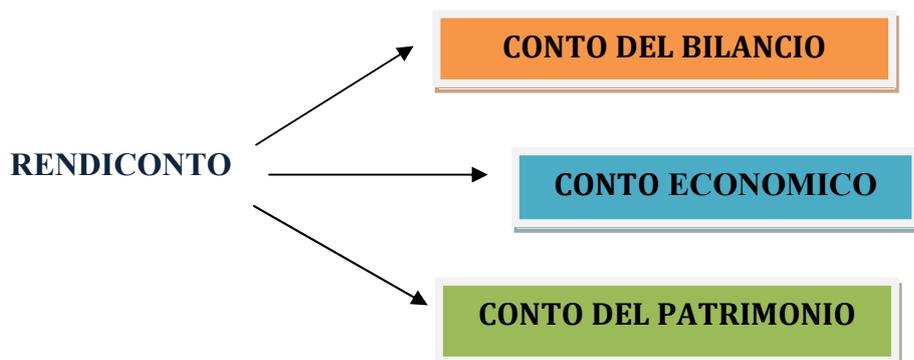
1. Premessa

La presente parte della relazione illustra i principali risultati conseguiti sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

Il rendiconto della gestione, come noto, svolge una funzione essenziale di informazione verso l'esterno ed è il documento con il quale l'ente comunica ai terzi il risultato economico conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato e fissa la situazione patrimoniale e finanziaria a fine esercizio.

Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti, il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.



Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e il conto del patrimonio espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

Sistema dei valori aziendali



Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. È lo schema tradizionale che si ricollega alla principale funzione del bilancio di previsione che è quella programmatica e autorizzativa.

Il progetto di bilancio 2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina l'introduzione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Il conto economico è conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli accertamenti e degli impegni) e a permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato.

Con l'avvio della sperimentazione sono stati adottati i nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, e i nuovi modelli di rappresentazione della situazione economica dell'ente (modello 10 per il rendiconto di gestione). Va rilevato che con l'adozione del principio di competenza potenziata, di fatto, si riducono le distanze tra accertamenti ed impegni con proventi e costi di esercizio, in considerazione del fatto che accertamenti ed impegni devono corrispondere ad entrate e spese effettivamente esigibili nell'esercizio considerato (2023).

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili. Presupposto per la redazione del conto del patrimonio è la redazione e l'aggiornamento degli inventari.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, a seguito del quale gli uffici hanno verificato i presupposti legittimanti il loro mantenimento e, dall'altro, l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e mobili e la ricostruzione della situazione patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dai citati principi contabili.

2. La gestione finanziaria 2023

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 è stato approvato in via definitiva con delibera del Consiglio Metropolitan n. 2 del 09/01/2023, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a 0 alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1: Spese correnti
- TITOLO 2: Spese in conto capitale
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie
- TITOLO 4: Rimborso di prestiti

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5: Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere
- TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;

b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione), il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art.

16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Con decreto del Ministero dell' Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- anno 2022 euro 17.663.491,02
- anno 2023 euro 17.456.532,63
- anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 COMMA 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 COMMA 784 (euro 1.235.882,51 per il 2023, euro 1.606.647,27 per il 2024 e 2025).

Esclusivamente durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediate l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, il cui utilizzo è stato certificato ogni anno (ultima 31/05/2023) secondo le modalità stabilite con decreti del MEF.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali per le funzioni non fondamentali, In relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”, ha previsto all’art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” la quale, all’articolo 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali individuate nell’Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall’anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l’adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018” si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l’impiego nei ruoli dell’Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio”.

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. 43 del 14/12/2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019” che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell’assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l’esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l’esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

- per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell’8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l’assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dall’1 agosto 2018;

- per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che ha individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dall'1 aprile 2019;
- per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;
- per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n.269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittica Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria.

Con DGR n. 586/2023 per l'esercizio 2023 è stata prevista l'assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile.

Per il riparto delle risorse per l'anno 2023 si è proposto di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1, della L.R. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001; siffatto criterio si basa sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

E' inoltre previsto un trasferimento regionale per le attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018 regolate dalla convenzione stipulata tra Regione del Veneto, Province e Città metropolitana di Venezia ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 i cui criteri di riparto e assegnazione sono definiti con delibera di giunta regionale annuale.

Nell'esercizio 2023 la Città metropolitana a fronte di una previsione di euro 1.300.000,00 ha accertato e incassato euro 1.416.233,76 (1.137.675,05 D.G.R. 1886/2021, 184.461,77 D.G.R. 586/2023, 94.096,94 per dotazioni strumentali corpo provinciale polizia ittico venatoria 2022);

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L. Sono stati impegnati, inoltre, nel corso dell'esercizio 2023,

finanziamenti straordinari assegnati con DGR 1657/2022 anno 2022 per servizi minimi TPL urbani ed extraurbani (euro 1.366.287,24), finanziamenti straordinari statali per emergenza Covid DGR 1258/2022 TPL urbano ed extraurbano (4.329.158,11 euro), finanziamenti statali per emergenza covid servizi aggiuntivi 1° semestre 2022 DGR 1659/2022 (311.911,19 euro), trasferimento comuni DGR 1164/2022 – DDR 441/22 Fondi statali emergenza Covid per minori introiti tariffari TPL, saldo 2020 TPL urbano (50.094,02 euro), Fondi statali emergenza Covid per minori introiti tariffari saldo 2020 - anticipo 2021 DGR 1841/2021 (1.274.709,88 euro), sperimentazione agevolazione tariffaria DGR 1201/2022 - DGR 1297/2022 (2.943,00 euro);

Tra i trasferimenti sono impegnati anche 2.297.806,66 di trasferimenti dal Comune di Venezia ed 46.586,80 euro di trasferimenti da Comune di Mirano, Pianiga ed Eraclea di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox).

L'articolo 41, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità conseguenti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale. Con decreto del Ministero dell'Interno del 23 settembre 2022, allegato A), è stato disposto un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 422.894,99 per il 2022 calcolato quale riduzione subita nel 2021 rispetto al 2019. All'articolo 2 di tale decreto viene stabilito che con successivi decreti si provvederà ad assegnare ulteriori dotazioni del fondo annuale in relazione alle perdite di gettito delle imposte per l'anno 2023 perdita 2022 rispetto al 2021. La somma introitata nell'esercizio 2023 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 luglio 2023, allegato A), è pari ad euro 266.168,85.

Per quanto riguarda il contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C; 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C), sono stati introitati e certificati (RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19/2022 (articolo 13, comma 3, decreto legge n. 4/2022) complessivamente euro 3.347.293 di cui non utilizzati al 31.12.2022 per l'importo di euro 1.268.885. L'importo non utilizzato rimane vincolato nell'avanzo per la restituzione al MEF. Con decreto del Ministero dell'Interno 19 maggio 2023 è stata disposta la ripartizione, per l'esercizio 2023, del fondo di cui all'art. 1, comma 29, della legge 29 dicembre, n. 197 di cui euro 877.419,00 spettanti alla Città metropolitana di Venezia

Altri trasferimenti correnti minori a rendiconto riguardano la formazione professionale per euro 296.831,37 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018), 138.000,00 euro quali trasferimenti da Regione e Comuni per la polizia ittica venatoria per la gestione della nutria e recupero fauna selvatica, contributi ministeriali (13.000,00 euro) e regionali (43.360,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, euro 41.666,66 quale contributo regionale una tantum per l'esercizio di funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. 11, euro 21.469,44 per progetto Secap, euro 118.875,00 per il finanziamento del progetto Horizon Europe Extract (adesione con decreto del sindaco metropolitano n. 66 del 13/09/2022 di adesione al partenariato) e 42.940,95 quale trasferimento ministeriale bando periferie piano di marketing territoriale, euro 1.167.511,41 per il progetto CON. ME del Servizio Informativa (di cui 861.531,45 trasferimenti da Regione Veneto e 305.979,96 da Comuni), euro 587.932,31

quale quota parte del trasferimento del M.I.M.S disposto con DM del 05/05/2022 per la messa in sicurezza o realizzazione di ponti e viadotti, euro 12.000,00 di trasferimenti regionali per la promozione comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori energia rinnovabile (AERAC), euro 24.311,80 di riversamento introiti derivanti dalla fornitura gratuita dell'energia elettrica (L.R. 27/2020), euro 68.907,31 trasferimenti ministeriali per progetto MOVES mobilità sostenibile

Sono inoltre state confermate tutte le aliquote con riferimento all'imposta Rc auto, IPT e addizionale Tari.

PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2023 è stato presentato ed approvato secondo i dati riassunti nella successiva tabella:

ENTRATA	Cassa	2023
Fondo cassa inizio esercizio	124.356.824,82	
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		11.417.566,39
TITOLO 1 – Tributarie	55.987.046,72	58.010.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	86.123.245,81	78.482.875,19
TITOLO 3 - Extratributarie	6.457.076,76	4.992.643,50
TITOLO 4 - C/Capitale	112.685.546,67	41.334.261,72
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	200.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	35.420.779,07	21.475.000,00
Totale Titoli	323.873.695,03	242.712.346,80
Totale Complessivo delle Entrate	448.230.519,85	242.712.346,80
Fondo cassa finale presunto	97.454.922,99	

SPESA	Cassa	2023
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	163.191.520,25	139.358.832,49
<i>di cui FPV</i>		878.656,91
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	123.490.023,45	54.488.514,31
<i>di cui FPV</i>		3.524.357,58
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	390.000,00	390.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	36.704.053,16	21.475.000,00
Totale Complessivo delle Spese	350.775.596,86	242.712.346,80

2.1 Le variazioni alle previsioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2023 sono stati approvati n. 10 provvedimenti con i quali sono stati modificati gli stanziamenti dei capitoli della gestione di competenza del bilancio di previsione 2023.

Gli estremi identificativi degli atti in argomento sono riportati, in ordine cronologico, nel seguente elenco:

Atto	Organo competente	Tipologia	Data
9	Sindaco Metropolitano	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2022	14.03.2023
11	Consiglio Metropolitano	Adozione del Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati. Utilizzo avanzo di amministrazione disponibile e aggiornamento programma triennale opere pubbliche 2023-2025	05.05.2023
20	Sindaco Metropolitano	Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025 – Progr. 02 e aggiornamento biennale dei beni e servizi 2023/2024	17.05.2023
21	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva ai sensi degli articoli 166 e 176 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche. Quota parte IVA finanziamenti straordinari per lo svolgimento dei servizi minimi extraurbani DGR 1657/2022 – DDR 620/2022	17.05.2023
15	Consiglio Metropolitano	Bilancio di Previsione 2023/2025: Ratifica del Decreto del Sindaco n. 20 del 17/05/2023 “Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025 – Progr. 02 e aggiornamento biennale dei beni e servizi 2023/2024” – Progr. 03. Assestamento generale salvaguardia degli equilibri di bilancio dello stato di attuazione dei programmi. Aggiornamento programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 e variazioni al D.U.P. 2023/2024	14.07.2023
33	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva ai sensi degli articoli 166 e 176 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche. Finanziamento interventi ritenuti prioritari	25.07.2023
24	Consiglio Metropolitano	Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025 – Progr. 03. Aggiornamento programma triennale opere pubbliche 2023/2025 e aggiornamento programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024	24.11.2023
64	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva per utenze e realizzazione e diffusione inserto informativo	29.11.2023
29	Consiglio Metropolitano	Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 – Progr. 06. Annualità 2023	15.12.2023
68	Sindaco Metropolitano	Prelievo Fondo di Riserva ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del TUEL – Progr. 04	15.12.2023

Si evidenziano nel dettaglio le variazioni intervenute al bilancio 2023:

- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 9/2023**, con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui 2022 ed approvata la conseguente variazione degli stanziamenti del Bilancio 2023–2025, in entrata e in uscita.
- **Delibera del Consiglio Metropolitano n. 11/2023**, con la quale è stato adottato il Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati e si è provveduto a disporre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per € 4.590.000,00 per interventi di edilizia scolastica, patrimoniale e per interventi alla viabilità
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20/2023** con il quale è stata approvata la variazione agli stanziamenti del Bilancio 2023–2025, in entrata e in uscita, a seguito di utilizzo di avanzo di amministrazione e trasferimenti vari tra i quali i più rilevanti sono di seguito specificati:
 - Maggiori entrate derivanti da sanzioni e proventi amministrativi per infrazioni su mezzi pubblici per un totale di 450.000,00€ e maggiori spese per rimborsi spese di notifica ai comuni, rimborso

quote sanzioni utenti trasgressori a imprese partecipate e altre imprese e per l'adeguamento del FCDE;

- Maggiori entrate da trasferimenti regionali in materia di TPL per € 311.911,19 (DGR 1659/2022), € 64.845,31 (DGR 1657/2022), € 180.232,39 (DGR 1258/2022), € 1.183.129,03 (DGR 1657/2022) e conseguenti maggiori spese per servizi aggiuntivi TPL urbano ed extraurbano;
 - Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per € 4.160.436,84 impiegato per TPL extraurbano (DGR 1258/2022), € 134.559,82 per iniziative di Mobility Management alle scuole;
 - € 365.893,19 (€121.963,06 di avanzo vincolato ed € 243.930,13 per trasferimenti regionali (DGR 1201/2022 – DGR 1297/2022) impiegati per la sperimentazione dell'agevolazione tariffaria;
 - Minori spese per contratti a TD per € 80.000,00 e maggiori spese in materia di trasporti e TPL;
 - Maggiori entrate per € 25.095,31 a seguito del contributo del comune di Marcon per la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo la S.P. 40 in località San Liberale;
 - Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per € 823.820,61 per l'acquisto di attrezzature per la protezione civile e per la messa in sicurezza del deposito ceneri a Mira;
 - Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per € 40.273,29 per l'acquisto di strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
- **Decreto del Sindaco Metropolitan n. 21/2023** con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per un importo di € 106.032,90 a sostegno dei servizi minimi TPL extraurbani (DGR 1657/2022);
- **Delibera del Consiglio Metropolitan n. 15/2023**, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2023/2025 di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, c.8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 147 – quinquies e 193 c. 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dello stato di attuazione dei programmi. Aggiornamento biennale acquisti di beni e servizi 2023/2024 e variazioni al D.U.P. 2023/2024. Ratifica decreto del Sindaco n. 20 del 17/05/2023 adottato in via d'urgenza dal sindaco ai sensi art. 42 comma 4 T.U.E.L.";
- **Decreto del Sindaco Metropolitan n. 33/2023**, con il quale è stato approvato il prelievo dal fondo di riserva per € 20.500,00 per il finanziamento di interventi ritenuti prioritari;
- **Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24/2023** con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2020/2022 Progr. 05 con aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed il programma biennale dei beni e servizi 2023/2024, tra i quali i più rilevanti sono di seguito specificati:
- Maggiori entrate extratributarie per € 253.675,53 destinate a maggiori spese per incentivi della stazione unica appaltante (SUA);
 - Maggiori entrate per € 240.000,00 a seguito di un contributo della VERITAS SPA per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la SP 83 a Noventa di Piave e corrispondenti maggiori spese;
 - Minori spese su vari capitoli di bilancio per complessivi € 377.196,10 e maggiori spese per interventi vari in materia di edilizia patrimoniale e scolastica, acquisto attrezzature informatiche, per servizi cloud ed altri servizi e manutenzioni;
 - Maggiori entrate derivanti da IPT per € 200.000,00 utilizzate per maggiori spese per utenze edifici scolastici;

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 64/2023** con il quale è stato approvato il prelievo Fondo di Riserva di € 203.000,00 per utenze degli edifici scolastici e strumentali e per la realizzazione e la diffusione inserto informativo volto ad evidenziare le principali attività poste in essere dalla Città metropolitana di Venezia;
- **Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 29/2023** con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2023/2025 – Progr. 06 per l'annualità 2023 per complessivi € 341.407,06 necessari per interventi in materia di viabilità;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 68/2023** con il quale è stato approvato il prelievo Fondo di Riserva di € 195.340,00 per esigenze straordinarie di bilancio;

2.2 Utilizzo dell'avanzo

Al Bilancio 2023 è stato applicato l'avanzo di amministrazione. Le tabelle sotto riportate evidenziano nello specifico tale utilizzo.

➤ Delibera del Consiglio metropolitano n. 11/2023

Con tale atto si è provveduto ad approvare il rendiconto di gestione 2022 e, contestualmente è stato applicato al bilancio 2023 l'utilizzo di Euro **4.590.000,00** di avanzo di amministrazione libero per interventi in materia di edilizia scolastica per € 2.070.000,00, edilizia patrimoniale per € 2.250.000,00, nonché in materia di viabilità per € 270.000,00:

UTILIZZO AVANZO LIBERO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione libero	4.590.000,00
Totale			4.590.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	150.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1.200.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	400.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	200.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	70.000,00
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1.300.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	350.000,00
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	550.000,00
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	150.000,00
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	150.000,00
04	Istruzione e diritti allo studio	02	Altri ordini di istruzione	70.000,00
Totale maggiori spese				4.590.000,00

➤ Determinazione dirigenziale n. 1363/2023

Con tale atto si è provveduto ad autorizzare il servizio Viabilità all'utilizzo di Euro **178.551,90** di avanzo di amministrazione vincolato derivanti da trasferimenti M.I.M.S. per servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, indagini del patrimonio ponti:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	178.551,90
Totale			178.551,90

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	178.551,90
Totale maggiori spese				178.551,90

➤ **Decreto del Sindaco Metropolitan n. 20/2023**

Con tale decreto è stato autorizzato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per complessivi € 5.159.090,56 per varie finalità dei servizi come di seguito evidenziato:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	5.159.090,56
Totale			5.159.090,56

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4.160.436,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	134.559,82
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	123.820,61
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	60.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	620.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	40.273,29
Totale maggiori spese				5.159.090,56

➤ **Determinazione dirigenziale n. 3222/2023**

Con tale atto si è provveduto ad utilizzare **Euro 45.873,45** di avanzo di amministrazione vincolato per l'effettuazione di servizi finalizzati all'individuazione delle aree agricole di pregio:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	45.873,45
Totale			45.873,45

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	45.873,45
Totale maggiori spese				45.873,45

➤ Delibera del Consiglio Metropolitan n. 21/2023

Con tale provvedimento, tra le varie disposizioni, si è provveduto ad applicare avanzo di amministrazione per complessivi € 239.728,00 come di seguito specificato:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	97.728,00
Totale			97.728,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.260,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	72.468,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	20.000,00
Totale maggiori spese				97.728,00

UTILIZZO AVANZO DISPONIBILE – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione disponibile	142.000,00
Totale			142.000,00

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	142.000,00
Totale maggiori spese				142.000,00

➤ **Determinazione dirigenziale n. 3416/2023**

Con questa determinazione è stato disposto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 24.960,45 a rettifica contabile di impegni del 2023 per incentivi tecnici di gare e contratti erroneamente finanziati con entrate extratributarie di competenza:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	24.960,45
Totale			24.960,45

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	24.960,45
Totale maggiori spese				24.960,45

➤ **Determinazione dirigenziale n. 3838/2023**

Con tale atto è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 23.817,36 la manutenzione dei ponti:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	23.817,36
Totale			23.817,36

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	23.817,36
Totale maggiori spese				23.817,36

➤ **Determinazione dirigenziale n. 3871/2023**

Con tale atto è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti per € 3.482,59 per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario a seguito del contributo del MIC (Decreto n. 60 del 11/03/2022):

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti	3.482,59
Totale			3.482,59

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.482,59
Totale maggiori spese				3.482,59

➤ **Determinazione dirigenziale n. 4013/2023**

Con tale atto è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per legge per € 2.790,69 per gli incentivi ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 del personale ufficio gare e contratti:

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PER LEGGE – MAGGIORI SPESE

Titolo	Tip.	Descrizione	Importo
0	0002	Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per legge	2.790,69
Totale			2.790,69

Miss.	Descrizione missione	Progr.	Descrizione programma	Variazioni
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2.790,69
Totale maggiori spese				2.790,69

2.3 Utilizzo del fondo di riserva

Nel corso del 2023 con n. 4 provvedimenti è stato autorizzato l'utilizzo del fondo di riserva complessivi di € 524.872,90 come di seguito evidenziato nei provvedimenti di seguito elencati:

- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 21/2023** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **106.032,90** ad integrazione dell'apposito stanziamento relativo ai finanziamenti straordinari di cui alla DGR 1657/2022 per i servizi minimi TPL extraurbani;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 33/2023** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **20.500,00** per attività ed iniziative di interesse provinciale e per utenze e spese di attivazione uffici decentrati;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 64/2023** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **203.000,00** necessario ad integrare l'apposito stanziamento di spesa dedicato alle utenze scolastiche e quello degli edifici strumentali, nonché per la realizzazione di un inserto informativo sulla Città metropolitana di Venezia;
- **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 68/2023** con il quale è stato disposto l'utilizzo del Fondo di riserva per € **195.340,00** per esigenze straordinarie dell'ente, in particolare per acquisto periferiche del centro stampa, manutenzione straordinaria di edifici di proprietà e per riversamenti compensi a comuni per TEFA;

2.4 Previsioni definitive di bilancio

A seguito delle variazioni esposte nel paragrafo precedente non risulta modificato il pareggio del bilancio di previsione, il quale è venuto pertanto ad assumere i dati definitivi risultanti dalla tabella di seguito riportata:

ENTRATA	Assestato 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	10.390.258,06
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.933.440,07
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	28.913.283,43
TITOLO 1 – Tributarie	59.760.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	76.061.513,70
TITOLO 3 – Extratributarie	10.092.421,13
TITOLO 4 - C/Capitale	83.555.613,10
TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	21.525.000,00
Totale Titoli	277.994.547,93
Totale Complessivo delle Entrate	319.231.529,49

SPESA	Assestato 2023
Disavanzo di amministrazione	-
TITOLO 1 - Spese correnti	148.231.091,54
<i>di cui FPV</i>	<i>1.824.173,36</i>
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	122.085.437,95
<i>di cui FPV</i>	<i>28.487.879,96</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	390.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.525.000,00
Totale Complessivo delle Spese	319.231.529,49

2.5 Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è stato assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		ESERCIZIO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		124.356.824,82
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.933.440,07
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	146.884.187,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	131.288.643,33
<i>di cui:</i>		
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		4.416.959,72
<i>D1) fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	1.824.173,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		15.704.811,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	4.826.872,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.559.270,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		
(O1=G+H+I-L+M)		15.972.412,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.903.007,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.469.413,07
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.599.991,91
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.516.553,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		83.438,89

2.6 Verifica equilibrio in conto capitale

Il titolo II della spesa è stato finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il 2023 non si è previsto l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.563.385,72
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.913.283,43
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	36.714.698,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.559.270,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei Prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	36.224.295,21

U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di spesa		28.487.879,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		
(Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		11.038.463,31
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.731.836,66
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.306.626,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.306.626,65
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		
W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		27.010.875,97
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.903.007,68

Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.201.249,73
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.906.618,56
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	8.516.553,02
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.390.065,54

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.972.412,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidita' (H)	(-)	409.912,62
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	4.903.007,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.516.553,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.469.413,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-326.473,73

3. Il Conto del Bilancio

Il conto della gestione 2023 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

ENTRATA	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO 1 - Tributarie	58.045.376,05	33,33	58.761.978,17	28,34	62.031.742,62	31,53
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	68.376.517,45	39,26	85.745.730,94	41,36	73.760.355,05	37,49
TITOLO 3 - Extratributarie	5.040.332,59	2,89	7.672.696,08	3,70	11.092.090,00	5,64
TITOLO 4 - C/Capitale	26.247.793,29	15,07	42.242.743,78	20,37	36.714.698,60	18,66
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	1.705.085,00	0,98	10.000,00	0,004	0	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 9 - Conto terzi e Partite di giro	14.731.425,26	8,47	12.892.447,98	6,22	13.145.361,99	6,68
Totale Complessivo delle Entrate	174.146.529,64		207.325.596,95		196.744.248,26	100
SPESA	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO 1 - Spese correnti	124.146.018,73	68,73	129.452.730,42	64,05	131.288.643,33	72,67
TITOLO 2 - Spesa in conto capitale	41.538.349,48	22,99	45.654.790,01	22,02	36.224.295,21	20,05
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	200.000,00	0,11	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.731.425,26	8,17	12.892.447,98	6,86	13.145.361,99	7,28
Totale Complessivo delle Spese	180.615.793,47		187.999.968,41		180.658.300,53	100

Il Fondo di cassa aumenta di 7.660.269,32 di euro e la giacenza di cassa al 31.12.2023 ammonta ad 132.017.094,14 euro.

FLUSSI FINANZIARI

Fondo di cassa al 1.1.2023		124.356.824,82
Riscossioni in conto residui	18.747.756,41	
Riscossioni in conto competenza	163.321.263,13	
		182.069.019,54
Pagamenti in conto residui	29.247.852,89	
Pagamenti in conto competenza	145.160.897,33	
		-174.408.750,22
	Fondo cassa al 31.12.2023	132.017.094,14

Di seguito si riporta il trend storico delle principali **entrate correnti accertate** nel corso dell'ultimo triennio:

ENTRATE CORRENTI	2021	2022	2023	Diff. (2023-2022)
IPT	22.798.367,45	20.624.155,22	23.547.074,50	2.922.919,28
RC AUTO	27.032.644,32	27.480.889,01	27.541.408,87	60.519,86
Addizionale tares	8.213.764,28	10.644.335,10	10.942.129,25	297.794,15
Altre entrate tributarie	600	12.598,84	1.130,00	-11.468,84
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	58.045.376,05	58.761.978,17	62.031.742,62	3.269.764,45
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	18.695.396,92	28.787.065,13	27.149.837,13	-1.637.228,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	48.902.175,95	56.538.765,34	46.166.354,95	-10.372.410,39
Trasferimenti da altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Imprese e istituzioni sociali private	277.632,72	256.091,49	296.831,37	40.739,88
Trasferimenti da Unione Europea	501.311,86	163.808,98	147.331,60	-16.477,38
TOTALE TRASFERIMENTI	68.376.517,45	85.745.730,94	73.760.355,05	-11.985.375,89
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.495.777,71	4.116.098,70	3.308.882,85	-807.215,85
Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	996.623,47	1.450.306,73	5.481.454,73	4.031.148,00
Interessi attivi	2.503,69	12.781,34	18.764,54	5.983,20
Altre entrate da redditi di capitale	0,0	7.541,73	0,00	-7.541,73
Rimborsi e altre entrate correnti	1.545.427,70	2.085.967,58	2.282.987,88	197.020,30
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.040.332,59	7.672.696,08	11.092.090,00	3.419.393,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	131.462.226,09	152.180.405,19	146.884.187,67	-5.296.217,52

Nell'esercizio 2023 l'equilibrio gestionale di parte corrente al netto dei fondi pluriennali vincolati evidenzia un risultato positivo pari a +15.595.544,34 (dato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti + rimborso prestiti) contro i 22,7 mln del 2022 e i 7,7 mln del 2021, nonostante l'elevato importo del contributo netto dovuto allo stato (ben 18 mln di euro) in base alle ultime leggi di stabilità che a differenza del 2020 non è stato in parte compensato con maggiori trasferimenti erariali (+14,4 mln) destinati nel 2020, in base all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivo decreto di agosto, a copertura di minori entrate e maggiori spese legate al COVID-19 per le annualità 2020 e 2021 come previsto da ultima legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 (Art. 1 comma 823).

Va altresì evidenziato che nel corso del 2023 si registra un netto incremento complessivo delle entrate tributarie con maggiori introiti su:

- imposta IPT +2.922.919,28 di euro nel 2023 rispetto al 2022
- imposta RC auto +60.519,86 di euro rispetto al 2022
- addizionale TARES +297.794,15 di euro rispetto al 2022

Le entrate da trasferimenti dello Stato nel 2023 diminuiscono di 1.637.228,00 rispetto all'esercizio precedente, al pari dei trasferimenti regionali (-1,8 mln) e di quelli provenienti da altri enti (-22.889,65).

Le entrate del Titolo III (entrate extratributarie) aumentano rispetto al 2022 per effetto soprattutto di un maggiori proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti rispetto al 2021 e 2022.

Con riferimento alla parte straordinaria delle entrate di bilancio si riporta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE:			
- Stato	23.986.234,91	28.649.211,13	27.809.953,42
- Regione	267.627,03	9.822.244,18	8.086.116,00
- Altri enti	40.863,95	728.788,47	705.898,82
VENDITA BENI IMMOBILI, RELIQUATI STRADALI E NATANTI	1.953.067,40	3.042.500,00	73.000,10
VENDITA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00	0,00
ASSUNZIONI PRESTITI E MUTUI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	26.247.793,29	42.242.743,78	36.714.698,60

Nel 2023 diminuiscono le entrate straordinarie del Tit. IV per effetto di minori trasferimenti in c/capitale da Stato, Regione ed altri enti e di minori introiti registrati per cessione di beni immobili.

I trasferimenti in conto capitale dello Stato complessivamente pari ad euro 27.809.953,42 riguardano prevalentemente trasferimenti ministeriali corrisposti per bando periferie pari ad euro 2,80 mln, per interventi straordinari rete viaria finanziati dal MIT per euro 6,94 mln e 3,97 per messa in sicurezza e realizzazione ponti e viadotti e manutenzione straordinaria strade. Inoltre sono stati erogati euro 404 mila euro dal Miur per miglioramento sismico e prevenzione incendi edifici scolastici e sempre dal Miur ulteriori 1,31 mln di euro per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici scolastici. Tra i fondi correlati al PNRR sono stati accertati 372 mila euro per interventi forestazione, 8,404 mln per interventi efficientamento energetico e adeguamento edifici scolastici per ottenimento certificati prevenzione incendi, 621 mila euro per interventi su palestre e aree esterne edifici scolastici, 428 mila per

altri interventi in materia di viabilità. Inoltre sono stati accertati anche 893 mila euro di trasferimenti ministeriali per adeguamento prezzi.

I trasferimenti in conto capitale da parte della Regione Veneto ammontano complessivamente ad euro 8.086.116,00 e riguardano finanziamenti in conto capitale per acquisto automezzi da parte delle aziende TPL e trasferimenti in conto capitale per investimenti infrastrutturali per euro 7.131.311,00 e la parte rimanente per messa a norma edifici scolastici e per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica dei Comuni.

Va rilevato che nel corso del 2023 si registrano accertamenti per la vendita di immobili per euro 60.000,10 (Ex magazzino stradale San Stino di Livenza) e per euro 13.000,00 per la vendita a cura del Servizio Viabilità di due trattori. Nel 2023 non vi è alcun accertamento per mutui passivi e non si è, come ormai da molti anni, proceduto ad alcuna anticipazione di Tesoreria.

La spesa corrente della Città metropolitana aumenta di 1,8 mln di euro rispetto al 2022, mentre la spesa in conto capitale si riduce di 9,4 mln rispetto al 2022, come si evidenzia nelle seguenti tabelle:

Spesa corrente	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	12.556.482,91	11.355.772,78	11.559.196,38
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.759.939,59	1.644.168,90	1.720.398,38
Acquisto di beni e servizi	66.219.274,97	71.362.186,82	73.033.642,18
Trasferimenti correnti	42.821.828,03	44.279.470,94	44.152.459,62
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	167.524,36	168.103,75	151.566,25
Altre spese correnti	620.968,87	643.027,23	671.380,52
Totale Titolo I	124.146.018,73	129.452.730,42	131.288.643,33

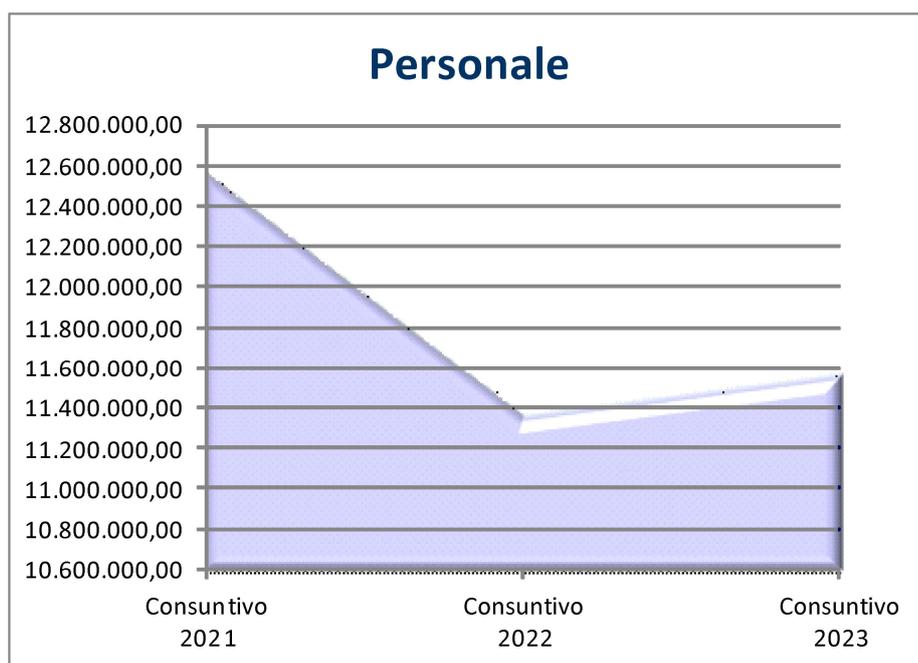
Spesa in conto capitale	2021	2022	2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.547.601,53	24.563.633,82	25.442.166,04
Contributi agli investimenti	9.990.747,95	21.091.156,19	10.782.129,17
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	41.538.349,48	45.654.790,01	36.224.295,21

Incremento attività finanziarie	2021	2022	2023
Acquisizioni di attività finanziarie	200.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale titolo IV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA AL NETTO PARTITE DI GIRO	165.884.368,21	175.107.520,43	167.512.938,54

Più in dettaglio, gli impegni di parte corrente ammontano a € 131.288.643,33 (contro € 129.452.730,42 del 2022) e sommati alla quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pari a 0 grazie all'azzeramento del debito avvenuto nel 2019, si mantengono molto al di sotto dell'ammontare delle entrate correnti pari ad € 146.884.187,67.

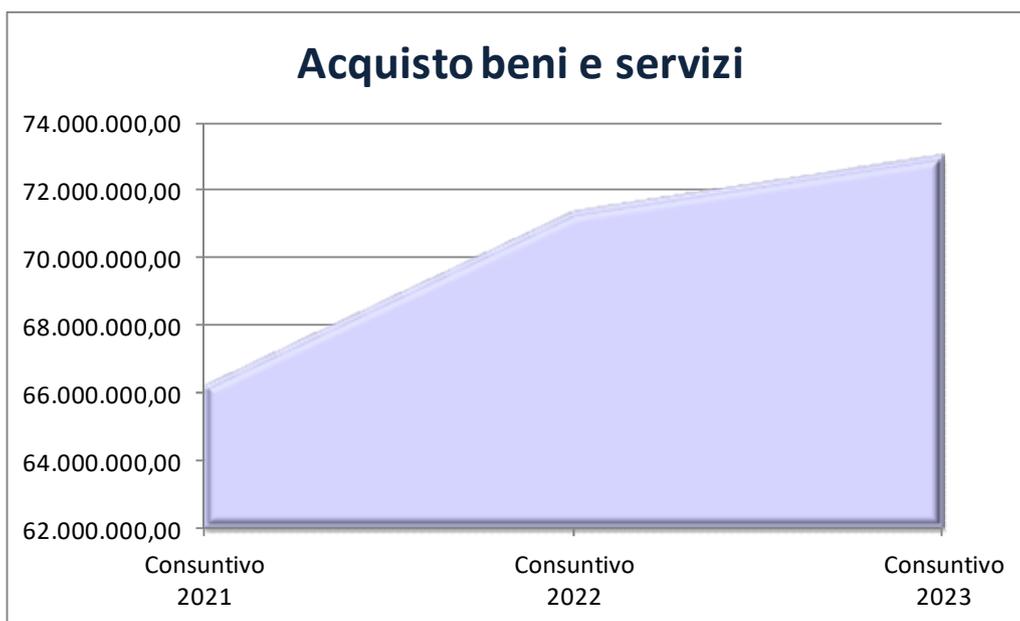
In tale situazione è interessante analizzare l'andamento della spesa per fattori produttivi (cioè per macroaggregati, come prevista dall'attuale struttura del bilancio) dell'ultimo triennio.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il trend della spesa per consumi intermedi e per interessi passivi dal 2021 al 31.12.2023.



Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
12.556.482,91	11.355.772,78	11.559.196,38

Con riferimento alla spesa per il personale, collocata al macroaggregato 01, si evidenzia un nuovo leggero incremento rispetto al 2022 a seguito della sottoscrizione a novembre del 2022 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali, per il periodo 2019-2021, che ha previsto un incremento del 3,5%.



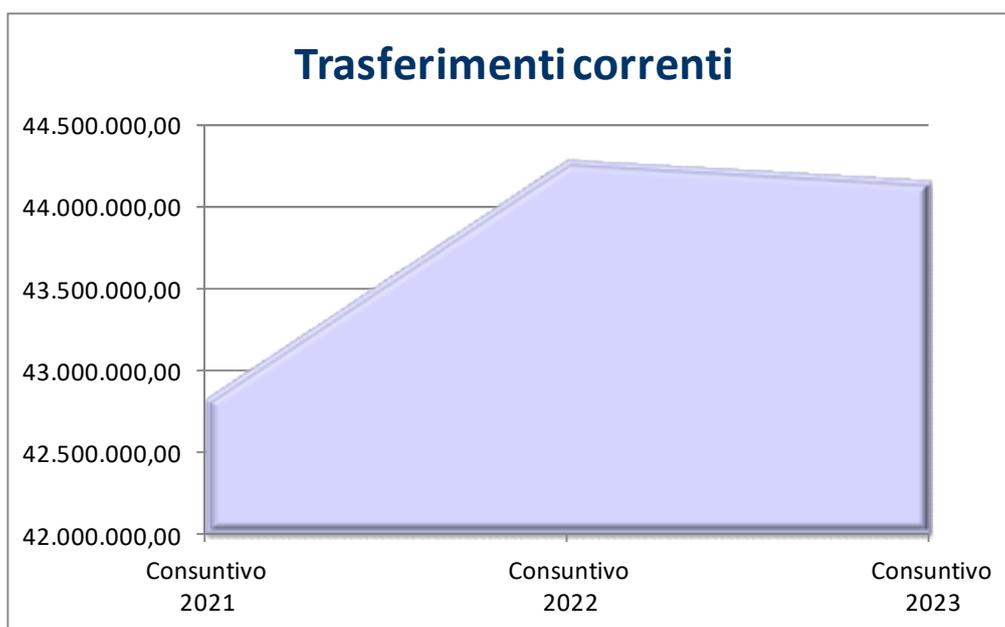
Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
66.219.274,97	71.362.186,82	73.033.642,18

Con riferimento alle **spese per acquisto di beni e servizi**, la spesa impegnata al 31.12.2023 è stata complessivamente di € **73.033.642,18** (contro i 71.362.186,82 euro del 2022), confermando il trend di crescita già registrato l'anno scorso rispetto al 2021.

In tale voce confluiscono le spese impegnate per trasporto pubblico locale pari a 48.526.407,89, le spese per gestione calore e manutenzione edifici scolastici e di proprietà pari ad euro 10.110.447,20 contratto global service, 2.026.780,11 euro di manutenzione ordinaria (di cui 1.623.267,75 euro scolastica e 403.512,36 euro patrimoniale) extra global service, 257.469,96 di altre spese per l'edilizia scolastica e patrimoniale, per utenze varie (4.386.094,75 euro), le spese in materia di viabilità (3.009.112,11 euro), per servizi informatici e di telecomunicazioni (euro 1.856.472,18 euro), spese economali varie per 672.302,46 (mensa, noleggio fotocopiatori, vigilanza e pulizia), spese in materia ambientale e parchi e boschi per euro 107.665, spese per servizi legali euro 191.515,22, spese per il patrimonio euro 303.759,88 euro (di cui per locazioni passive euro 283.539,00), spese per istruzione e palestre euro 375.965,61, funzionamento servizio autoparco e carburanti e lubrificanti euro 286.849,77, spese per polizia metropolitana euro 187.631,89, spese per il servizio urbanistica euro 85.840,65, spese per l'ufficio gare e contratti pubblicazione bandi e acquisto riviste euro 182.661,90, 90.000,00 euro quale compenso revisori dei conti, euro 61.733,58 per spese affari generali e organi istituzionali, spese residuali per gli altri servizi euro 314.931,91 (Risorse Umane, Servizio Finanziario, Protezione Civile, Servizio Manleva Assicurazioni, Cultura, Trasporti non TPL, Formazione Professionale, Pari Opportunità, Protocollo e Archivio, Servizio Legalità, Servizio Rendicontazione attività progettuale fondi nazionali e internazionali, controllo di gestione)

La **spesa per interessi passivi** nel 2023 rimane pari a 0,00, in relazione all'operazione di continua riduzione del debito residuo effettuata nel corso degli ultimi anni e che ha portato la Città metropolitana ad azzerare il debito nel primo semestre 2019 grazie all'estinzione anticipata di mutui passivi per ben 6,8 mln di euro.

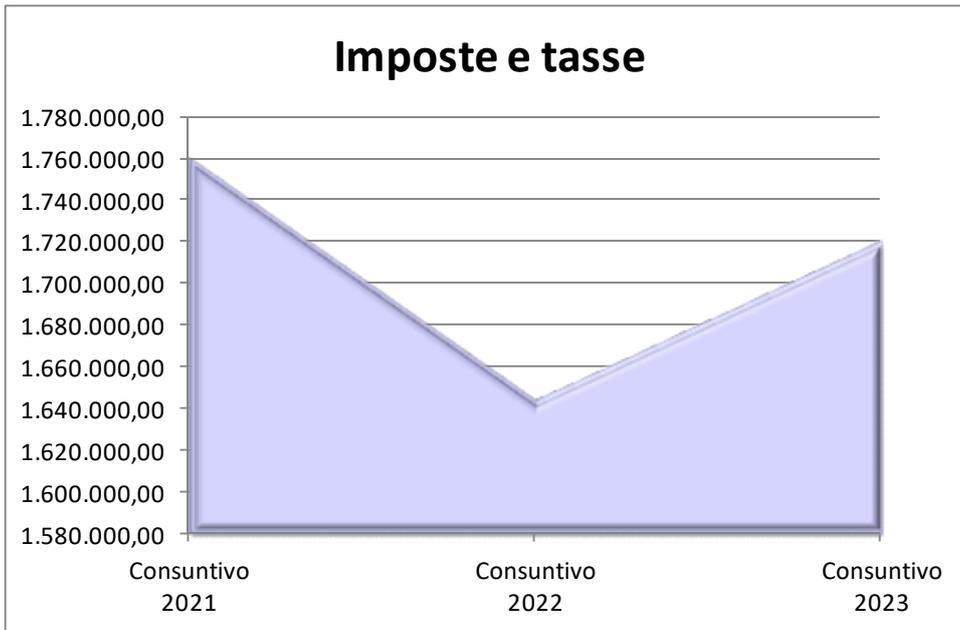
Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
0,00	0,00	0,00



Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
42.821.828,03	44.279.470,94	44.152.459,62

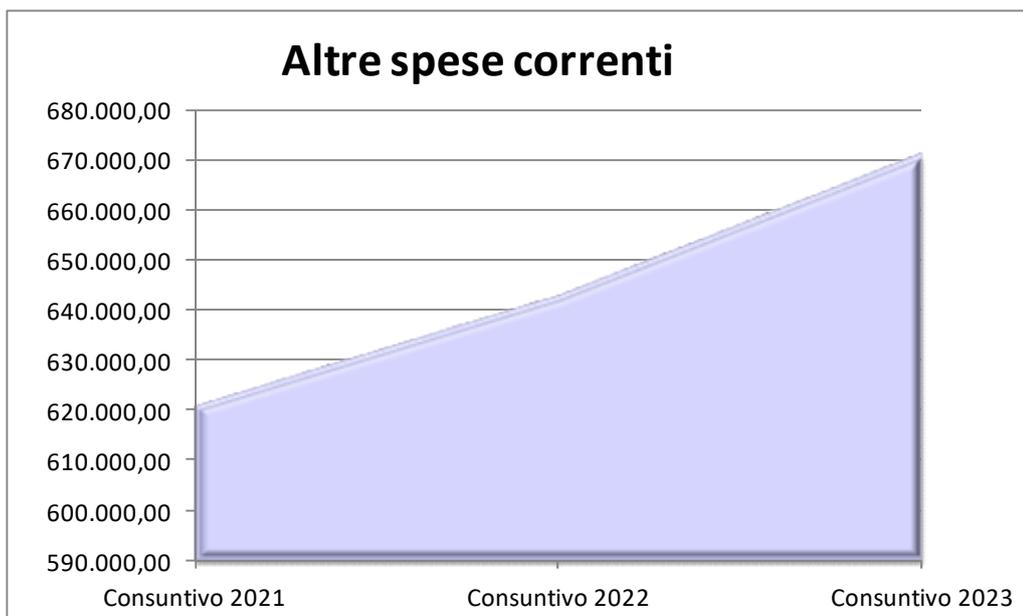
Si riducono leggermente le spese per trasferimenti che passano da 44.279.470,94 a 44.152.459,62 per minori all'APT (per adeguamento fondo contenzioso) e San Servolo Servizi (per spese anticipata dalla società per conto della Città metropolitana di Venezia).

In tale macroaggregato la parte predominante è costituita dal versamento allo Stato degli oneri di finanza pubblica pari a ben 42.360.654,06 di euro. Vi sono inoltre 346.854,35 euro di trasferimenti agli Istituti scolastici e 196 mila in materia di cultura (compresi fondazione Santa Cecilia 100 mila e 80 mila alla Fondazione Teatro la Fenice, 418.440,60 euro per progetto 6 sport a favore delle famiglie e comune di Venezia e 55 mila euro a favore dell'APT in liquidazione, 241.700,00 all'ARPAV per gestione e manutenzione rete e unità mobili in materia ambientale, 54.366,00 per iniziative di interesse della Città metropolitana, euro 374.229,57 in materia di trasporti (di cui 200 mila di riversamento alle aziende TPL della quota di sanzioni riscossa), euro 76.828,49 per riversamento allo stato recuperi relativi spese personale ATA, euro 10.080,00 per il riversamento alla Regione Veneto delle sanzioni riscosse acqua, 6.831,81 euro per il riversamento allo Stato Porti e Fari ed euro 11.474,74 per contributi ANAC.



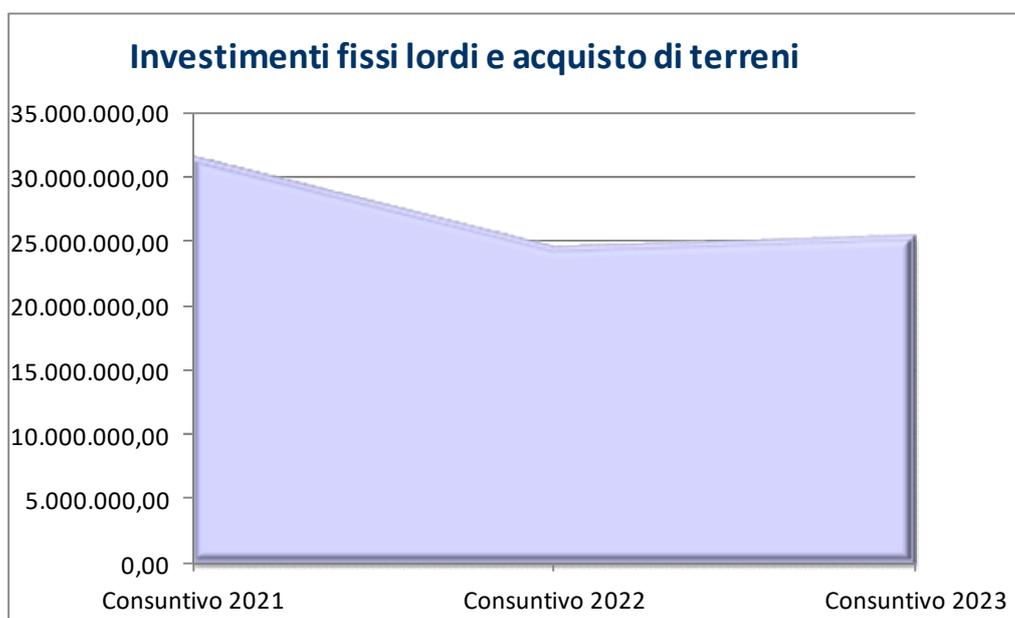
Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
1.759.939,59	1.644.168,90	1.720.398,38

Incrementano le imposte e tasse in considerazione del leggero incremento del gettito versato sull'IRAP dei dipendenti per effetto dell'aumento della spesa dovuta sul personale dipendente e per maggiore IMU versata su immobili disponibili di proprietà non più destinati nel 2023 all'utilizzo scolastico per emergenza covid.



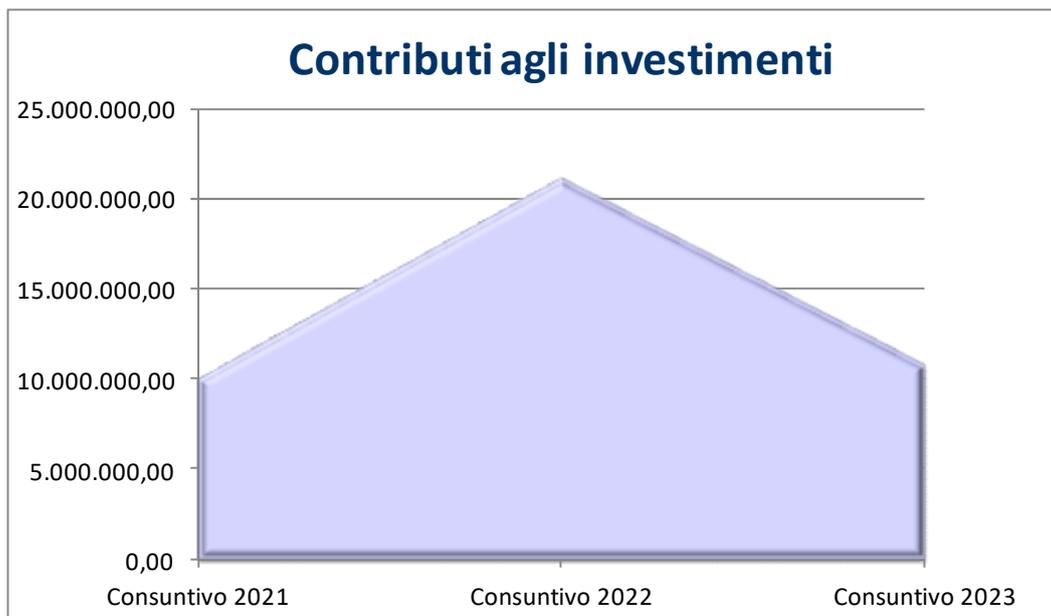
Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
620.968,87	643.027,23	671.380,52

Tra le **altre spese correnti** del 2023 pari ad euro 671.380,52 sono state impegnate spese per assicurazioni varie per euro 589.836,67, mentre la parte rimanente riguarda spese per risarcimenti danni (euro 41.137,07) e spese per contenzioso legale (euro 40.211,58), 195,20 spese amministrative urbanistica.



Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
31.547.601,53	24.563.633,82	25.442.166,04

Con riferimento alle spese in conto capitale impegnate (limitatamente ad investimenti lordi e acquisti) pari ad euro 25.442.166,04 contro i 24.563.633,82 del 2022, riguardano in particolare edilizia scolastica che registra 15,52 mln di euro contro i 12,5 mln di euro del 2022, mentre per viabilità 9,1 mln (contro i 10,2 del 2022), per edilizia patrimoniale euro 295 mila contro 1,080 mln del 2022. Le spese per gli altri servizi ammontano ad euro 469.226,42 (di cui la parte più ingente riguarda acquisti in materia di protezione civile per circa 171 mila euro finanziati dalla Regione Veneto)



Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
9.990.747,95	21.091.156,19	10.782.129,17

Si riducono i contributi agli investimenti dal 2023 al 2022, passando da 21.091 mln di euro del 2022 a 10,78 mln del 2023, prevalentemente per minori trasferimenti a comuni per sal bando periferie in corso di completamento (dal 9,4 mln del 2022 a 2,8 mln del 2023) e minori trasferimenti ad aziende TPL (da 9,4 mln del 2022 a 7,1 mln del 2023). In questa voce sono compresi altresì 584.639,17 euro per la riforestazione (Fondi 2020 e 2021), euro 2.900,30 Fondi PNRR M2 C4 Investimento 3.1 Decreto MITE n. 198 del 19.8.2022 "Riforestazione Bosco delle Lame" Concordia Sagittaria ed euro 169.961,46 per trasferimenti ad altri enti per la realizzazione di piani, programmi, progetti ed interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico.

Non sussistono nell'ultimo triennio altre spese in conto capitale da evidenziare.

3.1 Fondo rischi spese legali

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Si precisa quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura civica metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto-specificate.

Per il 2024 la situazione si è consolidata in maniera ancor più favorevole rispetto agli anni precedenti in ragione dell'avvenuta conclusione di alcune vicende giudiziarie che a causa del successo ottenuto con il deposito di sentenze favorevoli, quantomeno nel primo grado di giudizio, consentono di contenere le previsioni di rischio incidenti sul fondo.

In particolare, la situazione rappresentata dall'avvocatura può essere riassunta nella seguente:

- 1) INPGI: Si è definito con ordinanza della Corte di Cassazione il giudizio pendente con il quale l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorreva per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa in una risalente consiliatura. Attualmente l'INPGI non ha chiesto di dare esecuzione alla sentenza d'appello (per una somma di euro 260.000,00 circa), ma è in facoltà dell'Istituto, potervi procedere a tal fine è nostra intenzione sollecitare nuovamente l'INPGI. Alla luce di quanto evidenziato con massima prudenzialità è stimabile un'eventuale condanna per la complessiva somma di euro 300.000,00 comprensiva di spese, somma già accantonata nell'anno precedente.
- 2) Si ritiene prudentiale mantenere l'accantonamento nella misura di cautela pari ad euro 250.000,00 con riferimento all'anno in ragione del corrente giudizio di opposizione al licenziamento avanzato in via diretta da n. 6 ex dipendenti APT nei confronti dell'Ente, comprensivo, però anche dell'eventuale chiamata in solidarietà o surrogazione da parte di altri 15 ex dipendenti che non hanno direttamente vocato in giudizio l'Ente, tenuto conto anche delle partite contabili in corso con la liquidazione.
- 3) Atto di precetto notificato alla Città Metropolitana di Venezia dalla società Ecosistemi Srls in esecuzione dell'ordinanza di assegnazione nell'ambito del giudizio di esecuzione mobiliare presso terzi per il credito vantato nei confronti della società Pampalone Srl. Il pignoramento ha coinvolto la Città

Metropolitana di Venezia in quanto alla società Pampalone Srl sono stati aggiudicati i “Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Venezia – accordo quadro per la durata di anni due – Lotto 3 - Zona Mestre CUP B12B17000250003 CIG 7449516F10”. Avendo provveduto la Città Metropolitana a corrispondere l’intero importo oggetto di precetto all’Agenzia delle Entrate per insolvenze di Ecosistemi si ritiene in via prudenziale, tenuto conto della possibile azione di rivalsa per il recupero delle somme già liquidate, accantonare euro 28.000,00.

4) A partire da un paio di anni, a seguito del consolidamento di specifica giurisprudenza sul punto, su tutto il territorio nazionale, sono stati instaurati numerosissimi contenziosi inerenti la pretesa restituzione di importi relativi all’imposta addizionale, a suo tempo da corrispondersi alle province, sul consumo di energia elettrica che, a seguito di novella normativa, oggi non è più dovuta. Nel corso dell’ultimo biennio, anche nella Città metropolitana di Venezia sono stati promossi diversi contenziosi che possono ancora essere considerati “pilota” rispetto alla mole complessiva delle pretese attivabili. Ad oggi le pronunce giudiziali sono risultate sfavorevoli, in linea con la giurisprudenza consolidata. A fronte di ciò è tenuto conto dell’attuale accantonamento di un importo pari ad euro 5.267.000,00, di quanto altri enti di area vasta stanno operando e valutata l’esposizione massima potenziale delle somme oggetto di possibile restituzione giudiziale per l’Ente, da calcolarsi al 50%, in via di massima prudenzialità e cautela, si propone di accantonare ulteriori 6.013.000 di euro, a copertura anche degli sviluppi relativi alle future annualità, per un totale di € 11.280.000,00.

5) Vertenza Eredi Mingardi Mario avanti il Tribunale di Venezia, sezione lavoro. Gli eredi del defunto Mingardi Mario, ex dipendente della Provincia di Venezia dal 1969 al 1980, hanno adito il Tribunale di Venezia per vedersi riconosciuto il risarcimento del danno – jure proprio e jure hereditatis – per il decesso del loro congiunto, in quanto lo stesso ha contratto un mesotelioma da contatto con amianto, ritenendo che tale malattia ed il conseguente decesso siano responsabilità dell’ente presso cui ha lavorato, posto che egli aveva come mansioni principali le manutenzioni delle caldaie dell’ex ospedale psichiatrico presso l’isola di San Clemente. La Città Metropolitana si è costituita in giudizio argomentando la propria difesa con documentazione inerente agli anni in cui il sig. Mingardi aveva lavorato presso l’ente, dal qual non si evince rinvenimento o uso di amianto nei locali dell’ex ospedale, ed ha altresì chiamato in causa, a garanzia, la propria compagnia di assicurazione UNIQA Osterreich AG. Poiché non risulta certo che il sinistro possa essere eventualmente coperto dalle polizze in essere, e dato il rilevante importo chiesto in giudizio dagli eredi Mingardi (circa 2 milioni di euro), si ritiene prudenziale assumere un rischio pari al 40% accantonando un fondo di € 800.000,00.

3.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tares (ora tari) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

I calcoli sono stati effettuati applicando il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui): rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valere su accertamenti dell'anno precedente facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. In particolare, l'accantonamento al Fondo in base a tali principi deve esser effettuato: nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento, nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento, nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento e dal 2021 per l'intero importo. La Città metropolitana di Venezia ha sempre applicato la percentuale del 100%.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2023/2025, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

CALCOLO ACCANTONAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2023

ANNO	Art.	2017	2018	2019	2020	2021	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2023	Accantonamento
TURISMO	0591-0833	83,67%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	96,73%	3,27%	-	-
TRASPORTI	0592-0597-0834	17,78%	18,49%	24,88%	11,77%	15,05%	17,60%	82,40%	172.000,00	141.735,28
TRASPORTI	1095 (TIP 300) + 0858-0935 (TIP 500)							82,40%	74.200,00	61.140,80
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - CACCIA E PESCA	0866-0867	12,44%	20,80%	17,67%	34,22%	3,76%	17,78%	82,22%	1.000,00	822,21
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - CACCIA E PESCA	1033 (TIP 300)							82,22%	20,00	16,44
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AMBIENTE	0750-0751 0752-0820 0841-0747 0894-1039 1058-1177	69,08%	75,25%	78,39%	89,59%	86,17%	79,70%	20,30%	125.000,00	25.379,82
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AMBIENTE	1032 (TIP 300) + 0863 (TIP 500)							20,30%	3.500,00	710,50
VIABILITA' - CODICE DELLA STRADA (CDS)	0606-0835 0836-0915 0916-1152- 1170	100,00%	95,23%	100,00%	100,00%	100,00%	99,05%	0,95%	15.000,00	143,24
VIABILITA'	1204-1205- 1235 (TIP 300) + 1206 (TIP 500)							5,00%	290.500,00	14.525,00
VIABILITA'	0859 (TIP 500)							0,95%	1.000,00	9,50
URBANISTICA	0805-0837	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%	20.000,00	-
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AGRITURISMO/ AGRICOLTURA	0838-0839 0899-0900	9,83%	27,33%	100,00%	100,00%	100,00%	67,43%	32,57%	2.000,00	651,35
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AGRITURISMO/ AGRICOLTURA	0898 (TIP 500)							32,57%	100,00	32,57
AVVOCATURA	0848-0871	98,64%	99,98%	82,33%	75,12%	85,87%	88,39%	11,61%	-	-
SERVIZIO FINANZIARIO	TEFA							5,00%	10.000.000,00	500.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO	CANONE UNICO PATR.							5,00%	220.000,00	11.000,00
VIABILITA' - CODICE DELLA STRADA (CDS)	RUOLI SANZ. COMUNE							80,00%	4.416.172,45	3.532.937,96
MEDIA								32,16%	15.340.492,45	4.289.104,68
TOTALE ACCANTONAMENTO 2023										4.289.104,68

Tale importo è stato inserito nel prospetto “composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” allegato al bilancio di previsione 2023, all'interno della tipologia 3020000 “proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”.

Con il rendiconto di gestione 2022 si era già accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo, pari ad euro 1.967.996,51, ad integrale copertura dei residui attivi iscritti a bilancio e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità.

In sede di assestamento di bilancio è stato necessario, secondo i nuovi principi contabili, verificare la congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità applicando al maggior valore tra previsioni iniziali e accertamenti al 30/06/2023 la percentuale di bilancio solo nel caso in cui la medesima risulta inferiore alla percentuale di complemento al 30/06/2023, in caso di valore superiore è stata considerata la percentuale di complemento, come di seguito riportato:

	Articoli Tipologie	% non riscosso	Previsioni iniziali 2023	Maggior valore tra previsione e accertato	Accertato al 21/06/2023	Riscosso al 21/06/2023	% di complemento al 21/06/2023	Acc.to iniziale a bilancio	Verifica di congruità
TURISMO	0591-0833	13,57%	-	303,60	303,60	303,60	0,00%	-	-
TRASPORTI	0592-0597 0834	82,40%	172.000,00	495.892,41	495.892,41	49.948,24	89,93%	141.735,28	408.636,33
TRASPORTI	1095 (TIP 300) + 0858-0935 (TIP 500)	82,40%	74.200,00	74.200,00	72.154,43	8.681,73	87,98%	61.140,80	61.140,80
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - CACCIA E PESCA	0866-0867	82,22%	1.000,00	1.000,00	353,723	153,80	56,52%	822,21	565,19
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - CACCIA E PESCA	1033 (TIP 300)	82,22%	20,00	1.198,93	1.198,93	1.198,81	0,01%	16,44	0,12
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AMBIENTE	0750-0751 0752-0820 0841-0747 0894-1039 1058-1177	20,30%	125.000,00	314.334,74	314.334,74	85.887,56	72,68%	25.379,82	63.822,07
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AMBIENTE	1032 (TIP 300) + 863 (TIP 500)	20,30%	3.500,00	3.500,00	2.507,92	1.519,94	39,36	710,50	710,50
CODICE DELLA STRADA (CDS), POLIZIA E VIABILITA'	0606-0835 0836-0915 0916-1152 1170	0,95%	15.000,00	15.000,00	3.751,31	3.751,31	0,00%	143,24	-
VIABILITA'	1198 - 1204-1205 + 1235 (TIP 300) + 1206 (TIP 500)	5,00%	290.500,00	290.500,00	164.222,97	164.222,97	0,00%	14.525,00	0,04
	859 (TIP 500)	0,95%	1.000,00	1.000,00	9,50	9,50	0,00%	9,50	-
URBANISTICA	0805-0837	0,00%	20.000,00	23.118,29	23.118,29	22.601,83	2,23%	-	-
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI - AGRICOLTURA/	0838-0839 0899-0900	32,57%	2.000,00	4.425,61	4.425,61	2.325,61	47,45%	651,35	1.441,32
SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E	0898 (TIP 500)	32,57%	100,00	100,00	-	-	-	32,57	32,57

SANZIONI - AGRITURISMO/ AGRICOLTURA									
AVVOCATURA	0848-0871	11,61%	-	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO FINANZIARIO	TEFA - 0612	5,00%	10.000.000,00	10.000.000,00	1.211.366,56	217.370,02	82,06%	500.000,00	500.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO	CANONE UNICO PATR. - 310000301 156	5,00%	220.000,00	437.321,73	437.321,73	437.321,73	0,00%	11.000,00	-
VIABILITA' - CODICE DELLA STRADA (CDS)	RUOLI SANZ. COMUNE CAP. 210100201 254	80,00%	4.416.172,45	4.416.172,45	4.416.172,45	-	100,00%	3.532.937,96	3.532.937,96
		32,16%	15.340.492,45	16.078.067,76	7.147.134,17	995.296,65	44,75	4.289.104,67	4.569.286,90

L'importo dell'accantonamento è stato pertanto integrato di euro 613.903,00 rispetto alle previsioni iniziali.

In occasione della redazione del rendiconto, così come previsto dai nuovi principi contabili, si provvede alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate individuate come di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b.

Con riferimento alla lettera b) viene calcolata la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In corrispondenza di ciascun entrata individuata ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata determinata la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Nella tabella che segue sono sinteticamente riassunti i conteggi effettuati:

Tit.	Tip.	Capitolo	Art.	Descrizione	Residui Attivi Iniziali 2018	Incassato c/residuo 2018	Rapp. % 2018	Residui Attivi Iniziali 2019	Incassato c/residuo 2019	Rapp. % 2019	Residui Attivi Iniziali 2020	Incassato c/residuo 2020	Rapp. % 2020	Residui Attivi Iniziali 2021	Incassato c/residuo 2021	Rapp. % 2021	Residui Attivi Iniziali 2022	Incassato c/residuo 2022	Rapp. % 2022
3	30100	310000301156	0	O.S.A.P.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.040,66	3.040,66	100,00
3	30200	320000201204	0	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AUTOVELOX - RUOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	30200	320000301205	0	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AUTOVELOX - RUOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	30300	330000301032	0	INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO PROTOCOLLI DI LEGALITA' E SANZIONI	-	-	-	-	-	-	17,66	16,91	95,75	22,43	8,13	36,25	50,03	2,05	4,10
3	30300	330000301033	0	INTERESSI ATTIVI DIVERSI - CACCIA E PESCA	-	-	-	-	-	-	63,97	4,81	7,52	77,91	0,53	0,68	0,25	0,01	4,00
3	30300	330000301095	0	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI - SERVIZIO TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	2,30	1,69	73,48	0,73	0,12	16,44	0,60	-	-
3	30500	350000201206	0	SANZIONI AUTOVELOX - RIMBORSI SPESE RUOLI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	10101	10101103020612	0	TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	7.865.375,01	7.865.375,01	100,00	6.794.842,03	6.552.018,21	96,43	5.011.679,13	1.873.935,12	37,39	8.647.734,05	8.647.734,05	100,00	4.940.595,12	3.330.595,12	67,41

3	30100	30100305640508	0	C.O.S.A.P.	-	-	-	124.955,00	124.955,00	100,00	1.940,00	1.940,00	100,00	119.801,65	119.801,65	100,00	-	-	-
3	30100	30100305640818	0	CANONI DI PUBBLICITA'	-	-	-	144.770,00	143.540,00	99,15	3.731,00	3.731,00	100,00	132.285,00	132.285,00	100,00	12.252,14	12.220,14	99,74
3	30200	30200305430592	0	PROVENTI SANZIONI PER INFRAZIONI OBBLIGO DOCUMENTO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	336.297,19	21.722,83	6,46	405.497,98	36.569,14	9,02	487.332,79	14.776,69	3,03	958.680,90	13.874,79	1,45	1.084.778,05	61.537,06	5,67
3	30200	30200305440597	0	RISCOSSIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	-	-	-	516,48	516,48	100,00	-	-	-	11.085,42	669,33	6,04	16.096,93	103,00	0,64
3	30200	30200305440834	0	RISCOSSIONE DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TRASPORTI	2.804,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.867,67	-	-
3	30200	30200305470606	0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	-	-	-	-	-	-	29,40	29,40	100,00	-	-	-	-	-	-
3	30200	30200306430866	0	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA VENATORIA	8.314,71	1.283,46	15,44	27.470,47	17.198,35	62,61	13.719,87	2.149,77	15,67	12.694,10	8,05	0,06	10.276,90	361,95	3,52
3	30200	30200306430867	0	PROVENTI PER OBLAZIONI ED AMMENDE IN MATERIA DI VIGILANZA ITTICA	1.123.756,55	27.526,59	2,45	1.677.655,67	67.882,14	4,05	1.685.322,58	10.027,05	0,59	1.742.094,60	14.874,62	0,85	1.050.999,07	22.599,87	2,15
3	30200	30200306640750	0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	1.000.425,30	51.889,21	5,19	904.372,38	44.564,48	4,93	628.056,78	63.396,05	10,09	247.486,78	28.111,13	11,36	160.985,36	16.012,99	9,95
3	30200	30200306640841	0	PROVENTI DA FAMIGLIE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI	111.834,71	3.264,14	2,92	47.131,11	312,07	0,66	30.106,29	1.006,62	3,34	20.450,45	955,90	4,67	27.504,75	2.269,73	8,25

3	30200	30200306800820	0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE ARIA	-	-	-	-	-	-	-	-	2.667,35	1.667,35	62,51	1.000,00	-	-	
3	30200	30200306850848	1	INDENNIZZI, RISARCIMENTI RESTITUZIONI DA CONDANNA GIUDIZIALE VERSO PERSONE FISICHE	-	-	-	-	-	7.763,61	-	-	2.173,93	1.834,31	84,38	8.102,33	890,32	10,99	
3	30200	30200306850848	0	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	11.930,27	1.775,72	14,88	10.865,20	916,73	8,44	7.595,15	-	-	4.601,09	1.352,98	29,41	2.179,20	1.218,95	55,94
3	30200	30200306850848	2	PROVENTI PER COMPENSI PROFESSIONALI DA SENTENZE DI CONDANNA VERSO PERSONE FISICHE	-	-	-	-	-	-	6.268,19	2.123,86	33,88	23.855,82	7.162,11	30,02	23.244,57	6.610,77	28,44
3	30200	30200306890894	0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI IN MATERIA DI CAVA	265.707,30	-	-	265.707,30	-	-	59.779,23	-	-	59.779,23	-	-	59.779,23	5.949,13	9,95
3	30200	30200306900900	0	PROVENTI DA IMPRESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE AGROAMBIENTALE	-	-	-	-	-	-	1.120,75	1.120,75	100,00	-	-	-	-	-	-
3	30500	30500306030858	0	SANZIONI TRASPORTI - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	26.469,38	1.720,62	6,50	38.176,76	2.713,21	7,11	36.391,87	1.057,82	2,91	69.714,05	950,45	1,36	76.654,39	3.736,29	4,87

3	30500	30500306030935	0	PROVENTI PER SPESE AMMINISTRATIVE E TITOLI DI VIAGGIO PER INFRAZIONI ALL'OBBLIGO DI DOTARSI DEL DOCUMENTO DI VIAGGIO SUI MEZZI PUBBLICI	14.068,25	1.208,82	8,59	12.859,43	632,31	4,92	26.511,00	768,87	2,90	65.583,25	841,60	1,28	86.542,45	4.179,87	4,83
3	30500	30500306630863	0	SANZIONI AMBIENTE - RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	6.107,79	355,68	5,82	7.351,10	1.002,45	13,64	4.023,44	103,92	2,58	3.242,04	348,79	10,76	2.438,93	352,54	14,45

Di conseguenza l'importo ritenuto congruo in base all'adozione della media semplice degli ultimi 5 anni per ciascuna tipologia di entrata viene di seguito riportato:

Residui Formatisi nel 2023 (a)	Residui degli Esercizi Prec. (b)	Totale Residui 2023 (c) = (a) + (b)	Tipo Calcolo	% Media 2	Reciproco 2	Fondo Atteso	% di accert. 2	FCDDDE Applicato 2	Importo Minimo del Fondo (d)	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (e)
122.409,21	23.567,41	145.976,62	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	20	80	116.781,30	100	116.781,30	116.781,30	116.781,30
2.658.833,85	-	2.658.833,85	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0	100	2.658.833,85	100	2.658.833,85	2.658.833,85	2.658.833,85
469.372,51	-	469.372,51	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0	100	469.372,51	100	469.372,51	469.372,51	469.372,51
32,99	-	32,99	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	27,22	72,78	24,01	100	24,01	24,01	24,01
0,01	-	0,01	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	2,44	97,56	0,01	100	0,01	0,01	0,01
22,39	-	22,39	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	17,98	82,02	18,36	100	18,36	18,36	18,36
117.810,49	-	117.810,49	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0	100	117.810,49	100	117.810,49	117.810,49	117.810,49
2.131.567,94	-	2.131.567,94	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	80,25	19,75	319.735,19	100	319.735,19	319.735,19	319.735,19
1.787,00	65.057,28	66.844,28	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	60	40	26.737,71	100	26.737,71	26.737,71	26.737,71
121.015,45	21.810,31	142.825,76	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	79,78	20,22	28.879,37	100	28.879,37	28.879,37	28.879,37
880.839,07	1.163.280,51	2.044.119,58	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	5,13	94,87	1.939.256,25	100	1.939.256,25	1.939.256,25	1.939.256,25
6.033,41	24.855,30	30.888,71	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	21,34	78,66	24.297,06	100	24.297,06	24.297,06	24.297,06
102,00	7.285,67	7.387,67	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0	100	7.387,67	100	7.387,67	7.387,67	7.387,67
115,50	-	115,50	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	20	80	92,40	100	92,40	92,40	92,40
-	3.171,53	3.171,53	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	19,46	80,54	2.554,35	100	2.554,35	2.554,35	2.554,35
33,33	173.570,89	173.604,22	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	2,02	97,98	170.097,41	100	170.097,41	170.097,41	170.097,41
240.703,05	55.819,26	296.522,31	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	8,3	91,7	271.910,96	100	271.910,96	271.910,96	271.910,96

5.602,07	14.629,85	20.231,92	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	3,97	96,03	19.428,71	100	19.428,71	19.428,71	19.428,71
-	1.000,00	1.000,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	12,5	87,5	875,00	100	875,00	875,00	875,00
-	8.343,91	8.343,91	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	19,07	80,93	6.752,73	100	6.752,73	6.752,73	6.752,73
-	80,62	80,62	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	21,73	78,27	63,10	100	63,10	63,10	63,10
823,03	16.103,11	16.926,14	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	18,47	81,53	13.799,88	100	13.799,88	13.799,88	13.799,88
-	25.507,20	25.507,20	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	1,99	98,01	24.999,61	100	24.999,61	24.999,61	24.999,61
2.100,00	3.060,00	5.160,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	20	80	4.128,00	100	4.128,00	4.128,00	4.128,00
54.888,00	82.592,42	137.480,42	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	4,55	95,45	131.225,06	100	131.225,06	131.225,06	131.225,06
57.459,24	92.644,77	150.104,01	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	4,5	95,5	143.349,33	100	143.349,33	143.349,33	143.349,33
885,92	1.240,90	2.126,82	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	9,45	90,55	1.925,84	100	1.925,84	1.925,84	1.925,84
						6.500.336,16		6.500.336,16	6.500.336,16	6.500.336,16

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 di euro 1.967.996,51, subisce una variazione in incremento per la quota stanziata a bilancio alla voce fondo svalutazione crediti (4.903.007,68), viene nel contempo ridotto per lo stralcio dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del patrimonio (131.962,99) e per lo stralcio dei crediti eliminati definitivamente dal conto del bilancio (68.950,35), viene adeguato altresì in sede di rendiconto all'importo minimo ritenuto congruo (1.866.845,38) integrando il medesimo di euro 169.754,69.

Di conseguenza l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023, considerando l'utilizzo del medesimo per la cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, in sede di riaccertamento dei residui attivi, si è stabilizzato in euro **6.500.336,16**.

3.3 Fondo pluriennale vincolato

Al bilancio di previsione sono stati allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è stato determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Infatti con decreto del Sindaco metropolitano n. 12 del 12/03/2024, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2023 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2023.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione subita dal fondo pluriennale vincolato nel corso del 2023 per effetto delle variazioni di bilancio e riaccertamento dei residui:

AGGIORNAMENTO FPV AL 31.12.2023	IMPORTI
FPV al 1.1.2023 con riaccertamento ordinario	30.846.723,50
Impegnato 2023	8.406.207,94
Economie 2023 confluite nell'avanzo	5.769.011,06
FPV imputato agli anni successivi	16.671.504,50
Spese impegnate nel 2023 imputate al 2024	13.592.548,82
Spese impegnate nel 2023 imputate al 2025	48.000,00
Totale Fondo Pluriennale al 31.12.2023	30.312.053,32

4. Il risultato della gestione

L'art. 186 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione risulta accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel conto del bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 confluiscono nell'avanzo di amministrazione, riducendolo di pari importo, l'ammontare del fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare spesa corrente e spesa in conto capitale negli esercizi successivi al 2023.

4.1 Il risultato contabile di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui, l'avanzo di esercizi precedenti applicato e non applicato come di seguito riportato.

La gestione di competenza si è chiusa con un saldo positivo pari a +6.902.584,74 euro.

Anche la gestione dei residui presenta un valore positivo pari a +2.055.112,69, per effetto dell'operazione di riaccertamento esercizio 2023.

Nel prospetto seguente si evidenziano come **incidono sul risultato di amministrazione le risultanze della gestione competenza e residui:**

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA	16.085.947,73
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	30.846.723,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	30.312.053,32
SALDO FPV	534.670,18
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.234.832,98
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.289.945,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.055.112,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	16.085.947,73
SALDO FPV	534.670,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.055.112,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.390.258,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	84.068.084,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	113.134.073,15

Nel seguente prospetto si riporta il **calcolo del risultato di amministrazione sulla base delle risultanze dei singoli settori di bilancio**:

		GESTIONE		
		IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				124.356.824,82
Riscossioni	(+)	18.747.756,41	163.321.263,13	182.069.019,54
Pagamenti	(-)	29.247.852,89	145.160.897,33	174.408.750,22
SALDO DI CASSA AL 31/12/2023	(=)			132.017.094,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31/12/2023	(=)			132.017.094,14
Residui attivi	(+)	19.676.248,48	33.422.985,13	53.099.233,61
Residui passivi	(-)	6.172.798,08	35.497.403,20	41.670.201,28
Differenza				11.429.032,33
SALDO				143.446.126,47
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.824.173,36
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			28.487.879,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			113.134.073,15

4.2 La disponibilità dell'avanzo di amministrazione

Nell'attuale sistema di contabilità per gli enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità economica, per cui, per legge, il risultato della gestione precedente, una volta approvato il rendiconto, viene applicato al bilancio dell'esercizio successivo.

L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi accantonati: è preferibile destinare però gran parte dello stesso a finanziare spese in conto capitale o all'estinzione anticipata del debito.

La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prevista dall'art. 186 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, mentre l'utilizzo dello stesso in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti

Come riportato nei precedenti paragrafi con l'approvazione del rendiconto 2023 si ritiene opportuno accantonare, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile € 12.658.000,00 a fondo rischi legali, per far fronte al possibile contenzioso che sta sorgendo in relazione al gettito dell'Addizionale Enel riscossa dalle Province nel 2010 e 2011.

Viene confermato ad euro 724.000,00 l'accantonamento a fondo rischi società partecipate (per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota in alcuni casi irrisoria (Vega Spa e Interporto di Venezia Spa), pertanto la composizione del **risultato di amministrazione al 31.12.2023**, come riportato nell'allegato 8 a, è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	113.134.073,15
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	6.500.336,16
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	12.658.000,00
Altri accantonamenti	2.800.943,20
Totale parte accantonata (B)	22.683.279,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.405.725,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.360.343,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.154.238,54
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	19.920.307,33
Parte destinata agli investimenti	295.106,59
Totale parte destinata agli investimenti (D)	295.106,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	70.235.379,87

Per esaminare nel dettaglio i singoli vincoli si veda l'allegato alla Nota Integrativa denominato "Risorse Vincolate".

5. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2023

Nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 12/03/2024.

Con tale atto si è provveduto a:

- eliminare gli accertamenti derivanti dalla gestione di competenza 2023 ammontanti a complessivi € 8.686.647,67 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- eliminare i residui attivi derivanti dalla gestione residui ammontano a complessivi € 1.138.836,16 dovuti ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi;
- determinare i residui attivi derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, stralciati dal conto del bilancio, in quanto di anzianità superiore ai tre anni, in complessivi € 125.768,60;
- determinare i crediti di dubbia esigibilità ammontanti a complessivi € 8.656.057,40, di cui:
 - € 6.872.436,46 derivanti dalla gestione di competenza;
 - € 1.783.620,94 dalla gestione residui;
- eliminare gli impegni di spesa derivanti dalla gestione di competenza 2023 ammontanti a complessivi € 11.588.974,57 (di cui € 10.169.814,72 di economie pure, € 755.047,65 di economie destinate ad avanzo accantonato ed € 664.112,20 di economie vincolate e destinate);
- eliminare i residui passivi derivanti dalla gestione residui ammontanti a complessivi € 3.289.945,67 (di cui € 2.129.455,10 di economie pure, 170.188,75 di economie destinate ad avanzo vincolato e destinato ed € 990.301,82 di economie destinate ad avanzo accantonato);
- determinare in € 33.422.985,13 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2023 (gestione competenza) e in € 19.676.248,48 i residui attivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti (gestione residui), per un totale di residui attivi mantenuti in bilancio di € 53.099.233,61;
- determinare in € 35.497.403,20 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2022 e riaccertare in € 6.172.798,08 i residui passivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti, per un totale di residui attivi mantenuti in bilancio di € 41.670.201,28;
- determinare in € 19.872.766,44 gli accertamenti da reimputare nell'esercizio 2024;
- di determinare in € 25.868.238,34 gli impegni da reimputare nell'esercizio 2024;

5.1 La gestione dei residui attivi nell'esercizio finanziario 2023

La gestione dei residui attivi ha evidenziato le seguenti risultanze:

Residui attivi al 01.01.2023 desunti dal conto del bilancio 2023	39.658.837,87
Riscossioni effettuate nell'anno 2023	18.747.756,41
Residui attivi di gestioni precedenti al 2023 riportati a nuovo	19.676.248,48

Nel corso del 2023 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2023 che portano complessivamente il totale dei residui attivi a 33.422.985,13.

Situazione generale dei residui attivi al 31.12.2023

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Entrata
Titolo 1 – Entrate tributarie	Residui	1.432.212,95	6,72
	Competenza	2.137.499,53	
	Totale	3.569.712,48	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Residui	3.105.777,96	19,51
	Competenza	7.252.638,14	
	Totale	10.358.416,10	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Residui	1.930.576,98	13,17
	Competenza	5.061.656,07	
	Totale	6.992.233,05	
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	Residui	12.996.112,56	59,94
	Competenza	18.830.249,56	
	Totale	31.826.362,12	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 6 – Accensioni di prestiti	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	Residui	211.568,03	0,66
	Competenza	140.941,83	
	Totale	352.509,86	
Totale generale entrata	Residui	19.676.248,48	
	Competenza	33.422.985,13	
	Totale	53.099.233,61	

Come già anticipato nel corso del 2023 sono stati eliminati residui attivi derivanti dalla gestione residui in complessivi euro 1.306.216,40 dovuti per euro 1.174.253,41 ad insussistenze accertate sulla base delle motivazioni fornite dai dirigenti dei Servizi (di cui euro 35.417,25 stralciati tramite utilizzo FCDE) e per euro 131.962,99 a crediti stralciati dal conto del bilancio derivanti dalla gestione residui, qualificati di dubbia esigibilità, è stata inoltre effettuata una variazione in aumento di euro 71.383,42 di residui relativi al titolo 3 correlati a sanzioni antecedenti il 2023.

A tal proposito l'elenco analitico e relative motivazioni è contenuto nel decreto del sindaco metropolitano n. 10 del 12/03/2024 di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2023 e riportato in appendice alla nota integrativa.

5.2 La gestione dei residui passivi nell'esercizio finanziario 2023

La contabilità della gestione dei residui passivi si è chiusa con le risultanze evidenziate nelle seguenti tabelle:

Residui passivi al 01.01.2023 desunti dal conto del bilancio 2023	38.710.596,64
Pagamenti in conto residui eseguiti nell'anno 2023	29.247.852,89
Residui passivi delle gestioni precedenti al 2023 riportati a nuovo	6.172.798,08

Dei 38.710.596,64 di residui passivi iniziali € 29.247.852,89 sono stati pagati nel corso del 2023 e 3.289.945,67 euro sono stati invece riaccertati in meno. Di conseguenza i residui ante 2023 da riportare a nuovo risultano essere 6.172.798,08 euro.

Nel corso del 2023 ai residui riportati a nuovo dalle precedenti gestioni si sommano i residui di competenza 2023 che portano complessivamente il totale dei residui passivi a 41.670.201,28 come di seguito riportato:

Situazione generale dei residui passivi al 31.12.2023

Titoli		Importi	% Tot. Titolo/Tot. Gen. Spesa
Titolo 1 – Spese correnti	Residui	5.214.572,96	59,29
	Competenza	19.490.264,27	
	Totale	24.704.837,23	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	Residui	943.638,28	40,48
	Competenza	15.924.408,10	
	Totale	16.868.046,38	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 4 – Rimborso prestiti	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	-
	Competenza	-	
	Totale	-	
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	Residui	211.568,03	0,84
	Competenza	140.941,83	
	Totale	352.509,86	
Totale generale spesa	Residui	6.172.798,08	
	Competenza	35.497.403,20	
	Totale	41.670.201,28	

Il tempo medio dei pagamenti dei fornitori migliora ulteriormente, 8,77 di media contro 11,34 di media dell'esercizio 2022.

6. La gestione della competenza

Con riferimento alla contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2023 vengono evidenziate le risultanze contabili sotto riportate:

GESTIONE DI COMPETENZA – ENTRATE

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Entrate tributarie	59.760.000,00	62.031.742,62	2.271.742,62	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	76.061.513,70	73.760.355,05		2.301.158,65
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.092.421,13	11.092.090,00	999.668,87	
Entrate Correnti	145.913.934,83	146.884.187,67	3.271.411,49	2.301.158,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	83.555.613,10	36.714.698,60		46.840.914,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00		
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere	27.000.000,00	0,00		27.000.000,00
Titolo 9 - Entrate da servizi per conto terzi	21.525.000,00	13.145.361,99		8.379.638,01
Totale Entrate	132.080.613,10	49.860.060,59	3.271.411,49	84.521.711,16
FPV spese correnti	1.933.440,07			
FPV spese in c/capitale	28.913.283,43			
Avanzo di amministrazione applicato	10.390.258,06			

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

Situazione economica di competenza	
Accertamenti 2023	
Titolo 1 – Entrate tributarie	62.031.742,62
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	73.760.355,05
Titolo 3 – Entrate extratributarie	11.092.090,00
Entrate	146.884.187,67
Impegni 2023	
Titolo 1 – Spese correnti	131.288.643,33
Titolo 4 – Rimborso prestiti al netto dell'estinzione anticipata debito	0,00
Totale	131.288.643,33
Avanzo economico di competenza	15.595.544,34

Da questa tabella emerge che l'avanzo economico di competenza 2023 è pari a € **15.595.544,34** ottenuto facendo la differenza tra la sommatoria dei primi tre titoli delle entrate e la somma dei titoli 1 e 4 (al netto dell'estinzione anticipata del debito).

Per quanto riguarda gli altri titoli dell'Entrata, si osserva che ai Titoli 4 - 5 e 6 dell'Entrata si contrappone il Titolo 2 della Spesa. Non sono state utilizzate nel corso del triennio anticipazioni di tesoreria, pertanto il titolo 7 dell'entrata e 5 della spesa (in base alla nuova codifica del d.lgs. 118/2011) non evidenziano alcun accertamento ed impegno.

Analogo ragionamento va fatto per il Titolo IX dell'Entrata (Servizi per conto terzi), che, per sua intrinseca natura, pareggia col Titolo VII della Spesa.

L'andamento della gestione dei fondi passivi di competenza è dimostrata nei prospetti che seguono:

GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

Titoli	Previsioni definitive	Impegni	Differenza +	Differenza -
Titolo 1 – Spese correnti <i>FPV</i>	148.231.091,54	131.288.643,33 1.933.440,07		15.118.274,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale <i>FPV</i>	122.085.437,95	36.224.295,21 28.913.283,43		57.373.262,78
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	390.000,00	0,00		390.000,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00		
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	27.000.000,00	0,00		27.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	21.525.000,00	13.145.361,99		8.379.638,01
Totale <i>FPV</i>	319.231.529,49	218.083.273,85 30.846.723,50		101.148.255,64

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MACROAGGREGATO E % SU TOTALE IMPEGNI

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le percentuali di impegno di ogni singolo macroaggregato sul totale dell'impegno di ciascun titolo.

TITOLO I

Titolo 1 – Spese correnti	Previsioni definitive	Impegni	% impegni/prev.
Redditi da lavoro dipendente	13.356.030,68	11.559.196,38	86,54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.878.743,10	1.720.398,38	91,57%
Acquisto di beni e servizi	80.215.122,42	73.033.642,18	91,04%
Trasferimenti correnti	44.751.884,00	44.152.459,62	98,66%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	5.000,00	0,00	-
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	273.060,00	151.566,25	55,51%
Altre spese correnti	7.751.251,34	671.380,52	8,66%
Totale TITOLO 1	148.231.091,54	131.288.643,33	88,57%

TITOLO II

Titolo 2 – Spese in conto capitale	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	64.735.173,56	25.442.166,04	39,30%
Contributi agli investimenti	28.862.384,43	10.782.129,17	37,36%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	28.487.879,96	0,00	-
Totale TITOLO 2	122.085.437,95	36.224.295,21	29,67%

TITOLO III

TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Acquisizioni di attività finanziarie	390.000,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio lungo - termine	0,00	0,00	-
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
Totale TITOLO 3	390.000,00	0,00	0,00

TITOLO IV

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	-
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale TITOLO 4	0,00	0,00	-

TITOLO VII

TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev.
Uscite per partite di giro	21.260.634,66	13.008.401,97	61,19%
Uscite per conto terzi	264.365,34	136.960,02	51,81%
Totale TITOLO 7	21.525.000,00	13.145.361,99	61,07%

6.1 Riepilogo delle spese per missione

Di seguito è riportata la tabella delle **spese previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2023** opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	61.468.422,46	66.412.523,47	56.367.543,40	-5.100.879,06		-4.944.101,01	
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	27.615.535,86	53.659.538,46	31.422.585,25		3.807.049,39	-26.044.002,60	
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	274.600,00	274.582,59	247.357,99	-27.242,01		17,41	17,41
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	796.040,00	796.040,00	465.440,60	-330.599,40		0,00	0,00
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.581.756,30	3.676.328,23	986.897,65	-3.594.858,65			905.428,07
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.008.474,44	4.881.100,39	3.085.595,51	-922.878,93		-872.625,95	
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	89.978.899,04	135.160.798,33	74.474.763,23	-15.504.135,81		-45.181.899,29	
Totale Missione 11 Soccorso civile	121.766,67	357.516,36	210.496,04	88.729,37	88.729,37	-235.749,69	
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	80.694,67	52.243,93	27.021,78	-53.672,89			28.450,74
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	31.686,75	5.363,73	5.363,73	5.363,73	-31.686,75	
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	241.593,00	243.593,00	164.873,36	-76.719,64		-2.000,00	
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	2.000,00	0,00	0,00	-2.000,00			2.000,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	5.012.564,36	5.105.577,98	0,00	-5.012.564,36		-93.013,62	
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	27.000.000,00	27.000.000,00	0,00	-27.000.000,00		0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	21.475.000,00	21.525.000,00	13.145.361,99	-8.329.638,01		-50.000,00	
TOTALE MISSIONI	242.712.346,80	319.231.529,49	180.658.300,53	-65.861.095,66	3.901.142,49	-77.455.061,50	935.896,22

6.2 Titolo I - Spese correnti

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese correnti** previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2023 opportunamente suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in - impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	58.439.422,46	59.045.146,59	55.835.203,08	-	2.604.219,38	-	605.724,13
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	16.530.275	16.296.221,59	15.898.789,76	-	631.485,24	234.053,41	-
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	274.600	274.582,59	247.357,99	-	27.242,01	17,41	-
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	796.040,00	796.040,00	465.440,60	-	330.599,40	-	-
Totale Missione 07 Turismo	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	592.020,67	677.861,32	399.358,18	-	192.662,49	-	85.840,65
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.853.474,44	3.865.842,44	2.857.007,82	-	996.466,62	-	12.368,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	53.364.381,22	61.642.139,55	55.296.488,28	1.932.107,06	-	-	8.277.758,33
Totale Missione 11 Soccorso civile	116.766,67	145.155,80	36.738,75	-	80.027,92	-	28.389,13
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	80.694,67	52.243,93	27.021,78	-	53.672,89	28.450,74	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	31.686,75	5.363,73	5.363,73	-	-	31.686,75
Totale Missione 16	241.593,00	243.593,00	164.873,36	-	76.719,64	-	2.000,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Totale Missione 19 Relazioni Internazionali	2.000,00	0,00	0,00	-	2.000,00	2.000,00	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	5.012.564,36	5.105.577,98	0,00	-	5.012.564,36	-	93.013,62
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI	139.358.832,49	148.231.091,54	131.288.643,33				

6.3 Titoli II E III - Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziaria

La tabella sotto riportata evidenzia le **spese in conto capitale e per incremento dell'attività finanziaria previste e impegnate nell'esercizio finanziario 2023** suddivise per missione:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. in + impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in – impegni rispetto previsioni iniziali	Diff. in + previsioni iniziali rispetto previsioni definitive	Diff. in - previsioni iniziali rispetto previsioni definitive
Totale Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.029.000,00	7.367.376,88	532.340,32	-	2.496.659,68	-	4.338.376,88
Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	11.085.260,86	37.363.316,87	15.523.795,49	4.438.534,63	-	-	26.278.056,01
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 07 Turismo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.989.735,63	2.998.466,91	587.539,47	-	3.402.196,16	991.268,72	-
Totale Missione 09 Svil. sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	155.000,00	1.015.257,95	228.587,69	73.587,69	-	-	860.257,95
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.227.488,60	73.518.658,78	19.178.274,95	10.950.786,35	-	-	65.291.170,18
Totale Missione 11 Soccorso civile	5.000,00	212.360,56	173.757,29	168.757,29	-	-	207.360,56
Totale Missione 12 Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 Svil. economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione prof.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 Agr., politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 19 Rel. Internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 50 Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 60 Anticipazioni Fin.	-	-	-	-	-	-	-
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI	26.491.485,09	122.475.437,95	36.224.295,21				

7. Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

I parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario individuati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 validi per il triennio 2013/2015 hanno trovato applicazione anche nel triennio 2016/2018. Con l'esercizio 2019 in attuazione dell'indirizzo adottato, ai sensi dell'art. 154, comma 2, del t.u.e.l., dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, sono stati revisionati i suddetti parametri obiettivi, al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, e, di conseguenza, con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio, 2019/2021 per comuni, province, città metropolitane ed unioni di comuni i nuovi parametri obiettivi di cui all'allegato A allo stesso decreto, costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Ciò premesso si riporta la seguente tabella di obiettivi ed indicatori da cui si evidenzia che nessun parametro è positivo per cui la Città metropolitana anche nel 2023 si conferma come ente non strutturalmente deficitario.

PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Param.	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Condizione deficitarietà del parametro	Soglia città metropolitana in %	Valore indicatore Venezia	rispettato
P1	1.1	Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti	Deficitario se maggiore del	41%	8,0%	SI
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del	21%	40%	SI
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Deficitario se maggiore di	0	0	SI
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del	15%	0	SI
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del	1,20%	0	SI
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore del	1%	0	SI
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello	0,60%	0	SI
P8		Effettiva capacità riscossione totale entrate	Deficitario se minori del	45%	77%	SI

7.1 Indicatori finanziari ed economici generali

Vengono di seguito riportati alcuni **indicatori** allo scopo di confrontare la gestione finanziaria negli ultime esercizi.

	2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/E: Titolo I + II + III) x 100	55,24	44,26	47,98	43,65	49,78
Autonomia impositiva (E: Titolo I/E: Titoli I + II + III) X 100	50,33	40,01	44,15	38,61	42,23
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo III/ Popolazione)	83,83	75,18	74,78	79,38	87,48
Pressione tributaria (E: Titolo I/ Popolazione) (1)	76,37	67,97	68,81	70,21	74,21
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	20,54	37,72	22,16	34,39	32,48
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	39,83	48,41	51,51	59,25	48,56
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui/ Popolazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza residui attivi Totale Residui Attivi/Totale Accertamenti competenza	18,37	17,07	15,14	19,12	26,99
Incidenza residui passivi Totale Residui Passivi/Totale Impegni competenza	19,83	39,07	26,58	20,59	23,06
Velocità riscossione entrate proprie (Riscossione Titolo I+III/Accertamenti Titolo I+III)	0,92	0,89	0,91	0,93	0,96
Rigidità spesa corrente (in %) (S: Spese personale + quota amm.to mutui/ E: Titoli I + II + III x 100)	9,19	8,3	9,5	7,5	7,8
Velocità gestione spese correnti (Pagamenti Titolo I competenza/Impegni Titolo I competenza)	0,84	0,58	0,84	0,88	0,85
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione)	0,00040	0,00035	0,00032	0,00029	0,00032

(1) Popolazione al 01/01/2023 835.895 dato ISTAT (<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18549>)

Le prime considerazioni che si possono estrapolare sono le seguenti:

- ✓ Aumenta sia l'autonomia finanziaria che l'autonomia impositiva;
- ✓ aumenta la pressione finanziaria e tributaria in corrispondenza di un maggior gettito delle entrate extratributarie e delle entrate tributarie rispetto al 2022;
- ✓ si riduce l'intervento erariale grazie a minori trasferimenti rispetto al 2022;
- ✓ si riduce l'intervento regionale per minori trasferimenti legati al trasporto pubblico locale;
- ✓ è azzerato, così come nel 2019 e 2020, il rapporto debito/popolazione per effetto dell'azzeramento del debito della città metropolitana di Venezia;
- ✓ aumenta l'incidenza dei residui passivi ed attivi;
- ✓ aumenta la velocità di riscossione (riferita alle entrate proprie), ed aumenta sensibilmente la velocità di gestione della spesa (parte corrente);
- ✓ aumenta leggermente la rigidità della spesa corrente rispetto all'esercizio 2022 per effetto di un leggero incremento spesa personale dipendente, facendo aumentare, di conseguenza, il rapporto dipendenti/popolazione.

7. Il Conto Economico

Gli schemi del conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innescano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

I nuovi Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelli ex dpr n. 194/1996:

- i. per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex D.lgs. n. 77/1995 e poi ex D.lgs. n. 267/2000)
- ii. per la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio.
2. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2022	2023
<i>A) Componenti positivi della gestione</i>	174.201.979,00	163.573.833,50
<i>B) Componenti negativi della gestione</i>	177.370.645,34	170.089.494,36
RISULTATO DELLA GESTIONE	-3.168.666,34	-6.515.660,86
<i>C) Proventi ed oneri finanziari</i>	20.323,07	18.764,54
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	-107.226,99	116.112,11
RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-3.041.116,28	-6.380.784,21
<i>E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	+5.087.377,31	+2.295.699,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	+ 1.831.807,0	-4.085.084,50
Imposte	693.265,31	726.359,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	+ 1.138.541,74	-4.811.443,52

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti dal punto 2 al punto 5, del nuovo principio contabile n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2023 l'ente chiude con un risultato di esercizio negativo (-4.811.443,52), derivante dalla contrapposizione tra componenti positivi e negativi della gestione e dovuto ad una flessione della gestione caratteristica causata dall'incremento della voce accantonamenti in cui la parte di maggior rilievo è rappresentata dall'accantonamento per far fronte al possibile contenzioso sorto in relazione al gettito dell'Addizionale Enel riscossa dalle Province nel 2010 e 2011 (tale accantonamento viene incrementato, in via prudenziale, di 6.741.000,00 euro), dall'incremento dell'accantonamento per svalutazione crediti (+ 4.090.672,87 rispetto all'esercizio 2022) e dall'incremento degli altri accantonamenti per rischi potenziali (tra cui circa 1 mln e 117 mila di accantonamenti per il rinnovo del contratto CCNLL e 1 mln e 683 mila per obblighi di servizio e indicizzazioni TPL). Tra i componenti positivi del risultato economico si registra un decremento dei proventi da trasferimenti e contributi dovuto principalmente ad un maggior sconto di contributi ad investimenti correlati ad ammortamenti futuri di beni ammortizzabili finanziati con tali contributi. Al netto degli accantonamenti il suddetto risultato sarebbe stato positivo e pari ad euro 7 mln e 100 mila circa, in miglioramento rispetto al 2022 e confermando anche per l'esercizio 2023 un equilibrio economico nella gestione caratteristica nonostante ben 18 mln di euro di ammortamenti economici relativi all'attivo patrimoniale, che per definizione non appaiono nel conto del bilancio ma esclusivamente nel conto economico patrimoniale.

La gestione finanziaria rileva un miglioramento rispetto all'esercizio 2022 (+223 mila euro) dovuta in particolare alla somma algebrica negativa tra plusvalenze e minusvalenze, quest'ultime in riduzione rispetto al 2022, derivanti dai risultati economici delle società partecipate, valutate in base al patrimonio netto.

La gestione straordinaria peggiora rispetto all'esercizio precedente (-2.791.677,60 euro) per effetto di minori insussistenze del passivo (cancellazione di residui passivi antecedenti l'esercizio 2023) e soprattutto di minori plusvalenze di cessione (nell'esercizio 2022 in tale voce economica si era rilevato la vendita dell'immobile Kursaal di Jesolo).

Si rinvia al paragrafo 10 i dettagli di tutte le plusvalenze, rettifiche positive, negative e minusvalenze relative alle società partecipate.

Di seguito si riportano le rettifiche extracontabili più significative.

➤ **COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

○ **Svalutazione crediti**

L'accantonamento 2023 a conto economico dell'importo complessivo di euro 4.733.252,99 deriva dalla contabilità finanziaria ed è relativo all'accantonamento iscritto al capitolo di spesa assestato del fondo svalutazione crediti pari ad euro 4.903.007,68 dedotte le variazioni effettuate in sede di rendiconto (-370.668,03) determinate dall'utilizzo del FCDE per lo stralcio dei crediti dal conto del bilancio e dall'adeguamento del Fondo in fase di verifica della sua congruità come da principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011.

➤ **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Si fornisce il dettaglio dei componenti straordinari di reddito:

○ **Proventi straordinari**

1. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" delle economie di impegni (tot. euro 3.098.684,45) che sono andate, in attuazione del principio della contabilità economico-patrimoniale 4.3, ad abbattere la consistenza dei residui passivi degli esercizi precedenti al titolo 1 "Spese correnti" per euro 2.591.798,01, al titolo 2 per euro 490.310,88 e al titolo 7 "Partite di giro" per euro 16.575,56;
3. rilevazione nella voce E.24c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" quale incremento di residui attivi derivanti dalla contabilità finanziaria cancellati in esercizi precedenti in quanto ritenuti di dubbia esigibilità per un totale di euro 71.383,42;
4. rilevazione nella voce E.24c del conto economico come "Entrate da rimborsi di imposte dirette" dell'importo di euro 161.093,00 per recupero crediti Irap a seguito assegnazione alla ditta KIBERNETES Srl del servizio specialistico in materia di fiscalità passiva per il recupero di eventuali crediti IRAP, il risparmio fiscale e il miglioramento della gestione della relativa contabilità per gli anni fiscali 2022 e precedenti (det. 1909/2022);
5. rilevazione nella voce E.24d. del conto economico come "Plusvalenze patrimoniali" per un totale di euro 69.841,90 quale plusvalenze di cessione rispettivamente per la vendita dell'immobile denominato ex magazzino stradale situato in San Stino di Livenza (euro 56.841,90 det. 473/2023) e per alienazione di n. 2 trattori Lamborghini usati e totalmente ammortizzati in dotazione presso la 3^ e la 4^ zona (euro 13.000,00 det. 2906/2023);

○ **Oneri straordinari**

1. rilevazione nella voce E.25b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" per l'importo di Euro 1.105.303,06, costituite dalla cancellazione dei residui attivi dalle scritture contabili al netto di quelle stralciate con utilizzo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 200.913,34 di cui 131.962,99 conservati nel conto del Patrimonio e 68.950,35 cancellati definitivamente);

9. Il Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio 2023 è redatto secondo i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Gli elementi attivi e passivi del conto del patrimonio trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, a norma del nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, devono essere aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento dell'Ente. In presenza del documento descrittivo dei beni demaniali e dei beni patrimoniali opportunamente aggiornati e valutati si è proceduto a riclassificare le varie voci attive e passive ai fini della loro collocazione nel nuovo conto del patrimonio.

Il patrimonio della Città metropolitana è costituito quindi dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'Ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Esso esprime la grandezza, definita in termini monetari, attribuita al complesso economico dei vari elementi che lo compongono, considerati nella loro unità e complementarietà.

Le passività indicano i vincoli che gravano sull'ente per debiti contratti nei confronti di terzi: debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi, altri debiti, ratei e risconti passivi.

Le attività sono costituite dai valori dei beni e dei rapporti giuridici attivi a disposizione dell'ente al momento considerato e sono distinte in immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie; attivo circolante: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi.

La situazione patrimoniale, durante l'anno 2023, ha subito variazioni sia nella parte attiva che nella parte passiva, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva:

CONTO DEL PATRIMONIO	31/12/2023	Variazioni	31/12/2022
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	23.775.480,79	6.839.087,69	16.936.393,10
Immobilizzazioni materiali	489.939.581,62	-27.539,91	489.967.121,53
Immobilizzazioni finanziarie	30.201.942,06	-4.792.104,95	34.994.047,01
Totale immobilizzazioni	543.917.004,47	2.019.442,83	541.897.561,64
Rimanenze	-	-	-
Crediti	46.576.690,69	8.885.895,29	37.690.795,4
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	132.039.300,90	7.655.980,33	124.383.320,57
Totale attivo circolante	178.615.991,59	16.541.875,62	162.074.115,97
Ratei e risconti	213.612,34	11.986,69	201.625,65
Totale dell'attivo	722.746.608,40	18.573.305,14	704.173.303,26
Passivo			
Patrimonio netto	485.738.712,61	-9.746.156,33	495.484.868,94
Fondo per rischi ed oneri	16.182.943,20	8.887.221,05	7.295.722,15
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento e altri debiti	42.635.267,61	-357.730,89	42.992.998,50
Totale debiti	42.635.267,61	-357.730,89	42.992.998,50
Ratei e risconti	178.189.684,98	19.789.971,36	158.399.713,62
Totale del passivo	722.746.608,40	18.573.305,14	704.173.303,26
Conti d'ordine	33.341.072,45	-525.337,41	33.866.409,86

❖ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL dal punto 6 al punto 9 del nuovo principio contabile n. 4.3. allegato D.Lgs 118/2011. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

❖ immobilizzazioni immateriali

Rappresentano un particolare tipo di immobilizzazioni, costituite da beni non tangibili che hanno un'utilità pluriennale e si suddividono in costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessione, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. immobilizzazioni in corso e acconti, altre. I relativi incrementi e le quota di ammortamento sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria, allegato al rendiconto.

❖ **Immobilizzazioni materiali**

Rappresentano i beni patrimoniali mobili ed immobili investiti dall'ente, gli incrementi e i decrementi rispettivamente per acquisti e alienazioni, dismissioni e cancellazioni e i relativi ammortamenti sono evidenziati nelle stampe dell'inventario, distintamente per classifica e categoria allegato al rendiconto.

❖ **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite dal valore attribuito alle partecipazioni societarie che l'ente detiene negli organismi partecipati e dal valore attribuito ai crediti di dubbia esigibilità ricollocati, in base ai nuovi principi contabili, nella voce altri titoli.

Con riferimento alla valutazione delle società partecipate si rinvia all'apposito successivo paragrafo 10 della nota integrativa.

❖ **Attivo Circolante**

L'attivo circolante, al contrario delle immobilizzazioni finanziarie, comprende tutti i beni che per volontà dell'ente o per disposizione di legge non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale. La loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati.

Il modello espone nell'attivo circolante quattro gruppi:

- 1) rimanenze
- 2) crediti
- 3) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- 4) le disponibilità liquide

❖ **Crediti**

Per questa voce dello stato patrimoniale è prevista una suddivisione (crediti da tributi, per trasferimenti e contributi, verso clienti ed utenti, altri crediti), che riflette in sostanza la struttura del conto del bilancio.

Le variazioni in aumento corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza (variazioni in più in c/finanziario), mentre le diminuzioni derivano dalla somma degli incassi a residuo (variazioni in meno in c/finanziario) più i relativi residui dichiarati insussistenti e rilevati in sede di chiusura.

Il totale dei crediti pari ad euro 46.576.690,69 è conciliato con i residui attivi (totale 53.099.233,61 euro) al netto dei fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 6.500.336,16 e al netto delle risultanze presenti nel conto altri depositi bancari e postali pari ad euro 22.206,76.

❖ **Disponibilità liquide**

Come si evince dalla denominazione del conto, trovano qui collocazione rispettivamente la giacenza di cassa risultante dalla "Tesoreria unica" ed i depositi presso il proprio Tesoriere od altri Istituti di credito a breve scadenza.

Le variazioni in più e in meno in Conto finanziario del fondo di cassa derivano dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Complessivamente il fondo di cassa al 31.12.2023 ammonta ad Euro 132.017.094,14 contro i 124.356.824,82 euro di inizio anno.

❖ Ratei e risconti

Il dettaglio dei Ratei attivi, relativi a fitti attivi di competenza del 2023 ma che verranno incassati nel 2024 è il seguente:

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RATEI ATTIVI (locazioni-concessioni attive)					
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31 die)	IMPORTO RATEO ATTIVO	SCADENZE
Commissariato P.S. Mestre	Via Ca' Rossa, 5	AVVIATO ITER RINNOVO		64.461,26	32.230,63	1/10/23	31/3/24	92	16.473,43	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma Polstrada Mestre	Via Ca' Rossa, 14	AVVIATO ITER RINNOVO		47.393,65	23.696,83	1/10/23	31/3/24	92	12.111,71	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Commissariato P.S. Venezia	Cà Ziani Castello, 5053	AVVIATO ITER RINNOVO		178.246,70	89.123,35	1/10/23	31/3/24	92	45.551,93	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Marghera	Via della Rinascita, 156	AVVIATO ITER RINNOVO		28.092,08	14.046,04	19/8/23	18/2/24	135	10.534,53	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Favaro V.to	Via Triestina, 40	AVVIATO ITER RINNOVO		20.486,97	10.243,49	1/10/23	31/3/24	92	5.235,56	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Cavarzere	Corso Matteotti, 20	AVVIATO ITER RINNOVO		26.485,24	13.242,62	1/10/23	31/3/24	92	6.768,45	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Vigonovo	Piazza Marconi, 43	AVVIATO ITER RINNOVO		28.998,57	14.499,29	1/10/223	31/3/24	92	7.410,75	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Casema CC Burano	Sestiere S. Martino Sx 16	AVVIATO ITER RINNOVO		35.482,57	17.741,29	1/10/23	31/3/24	92	9.067,77	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Pellestrina	Sestieri Vianelli	AVVIATO ITER RINNOVO		36.749,82	18.374,91	1/10/23	31/3/24	92	9.391,62	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma CC Murano	F.ta Venier Cavour	AVVIATO ITER RINNOVO		31.258,46	15.629,23	1/10/23	31/3/24	92	7.988,27	2 rate semestrali posticipate occupazione extra contrattuale
Caserma VV.FF. Mira	Via Don Minzoni, 4	11/12/2021	10/12/2027	14.568,60	7.284,30	11/12/23	10/6/24	21	849,84	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Portogruaro	Viale Isonzo, 104	24/11/2020	23/11/2026	34.000,00	17.000,00	24/11/23	23/5/24	38	3.588,89	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Mirano	Via Petrarca, 6-8	20/11/2020	19/11/2026	60.392,50	30.196,25	20/11/23	19/5/24	42	7.045,79	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	Via Calvecchia 2	14/11/2020	13/11/2026	30.815,93	15.407,97	14/11/23	13/6/24	48	4.108,79	2 rate semestrali posticipate
Caserma VV.FF. Chioggia	Riviera S. Caboto, 3	03/05/2022	02/05/2028	19.202,38	9.601,19	3/11/23	2/5/24	59	3.147,06	2 rate semestrali posticipate
Uffici Prefettura e alloggio di Rappresentanza	Ca' Corner San Marco, 2661	AVVIATO ITER RINNOVO		306.896,77					0,00	4 rate trimestrali posticipate, ultima scadente il 31 dicembre. Occupazione extra contrattuale
TOTALE				963.531,50					149.274,39	

ENAIIP Veneto	Villa Angeli Dolo Via Brenta Bassa 39, Dolo Venezia-Mestre	13/11/2018	12/11/2038	28.366,00	28.366,00	13/11/2023	12/11/2024	49	3.860,93	unica rata posticipata
Consiglio di Bacino	Centro Servizi Mestre Via Forte Marghera 191	27/09/2023	26/09/2029	10.620,00	10.620,00	27/09/2023	26/09/2024	96	2.832,00	unica rata posticipata
Comune di Mira	via Risato Bellin, 29 Oriago di Mira	01/01/2023	31/12/2031	600,00	600,00				0,00	unica rata posticipata
Ente formativo individuato da Regione del Veneto	Chioggia - Isola dell'Unione 1	01/09/2023	31/08/2024	102.980,00	102.980,00	01/09/2023	31/08/2024	122	34.898,78	1 rata annuale posticipata
				142.566,00					41.274,71	
									190.866,09	Importo rateo attivi

Il dettaglio dei Risconti attivi, relativi a fitti passivi non di competenza dell'anno 2023 è il seguente:

LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	Riferimento pagamento rata			Competenza risconti attivi (locazioni/concessioni passive)				
			INIZIO	FINE		Importo rata pagata	dal	al	dal	al	gg (al 31 dic)	Importo risconto attivo	Scadenze
Immobiliare Laguna Sas di Zagallo Lorella & C.	Via Lova, 106/A - Campolongo Maggiore (località Bojon)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/3/2021	28/2/2027	17.568,00	4.392,00	1/12/23	28/2/24	1/1/24	28/2/24	60	2.928,00	4 rate trimestrali anticipate
Nalesso Eleonora Erede Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	15/7/2022	14/7/2028	22.525,00	5.631,25	15/10/23	14/1/24	1/1/23	14/1/24	14	875,97	4 rate trimestrali anticipate
Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/6/2023	31/5/2029	17.110,50	4.277,63	20/12/23	20/3/24	1/1/24	29/2/24	60	2.851,75	4 rate trimestrali anticipate
Cesaro Mac.Import Snc	Via Interessati, 2- Eraclea	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	17/4/2023	16/4/2029	43.554,00	10.888,50	17/10/23	16/1/24	1/1/24	16/1/24	16	1.935,73	4 rate trimestrali anticipate
Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C.	Via Maestri del Lavoro, 9 - Cavarzere	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	01/03/2018	29/02/2024	18.666,00	9.333,00	1/9/23	28/2/24	1/1/24	28/2/24	60	3.111,00	2 rate semestrali anticipate
Geda Srl	Vicolo Perosi, 3 - Marcon	Capannone uso protezione civile	4/8/2020	3/8/2026	85.400,00	42.700,00	4/8/23	3/2/24	1/1/24	3/2/24	34	8.065,56	2 rate semestrali anticipate
EX Bioptik di C. Biasotto & C. snc -ora Boatto Maria Teresa	Via Prese, 1 - San Stino di Livenza	Capannone uso officina-laboratorio scolastico Ipsia Mattei	1/2/2020	31/1/2026	24.400,00	24.400,00	1/2/23	31/1/24	1/1/24	31/1/24	31	2.101,11	1 rata annuale anticipata
JO.SE SAS di Vendrame Giorgio & C.	Via Boccaccio 35 - Portogruaro	Locali ad uso scolastico I.I.S. "Marco Belli" Portogruaro	30/10/23	29/10/24	10.888,50	10.888,50	30/10/23	29/1/24	1/1/24	29/1/24	29	877,13	indennità di Occupazione con 1 rata trimestrale anticipata
TOTALE RISCONTI ATTIVI											22.746,25		

➤ PASSIVO

❖ Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ha subito variazioni in aumento e in diminuzione in base ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a euro 485.738.712,61.

La differenza tra Patrimonio Netto Iniziale e Finale differisce, dal risultato economico dell'esercizio 2023, secondo il seguente schema:

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	495.484.868,94
VARIAZIONE FONDO DI DOTAZIONE	+ 1.138.541,74
VARIAZIONE RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER BENI CULTURALI	+ 39.670.146,85
VARIAZIONE ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	- 39.670.146,85
VARIAZIONE DA RISULTATO ECONOMICO ESERCIZI PRECEDENTI	- 6.073.254,55
VARIAZIONE POSITIVA DA RISULTATO D'ESERCIZIO	- 4.811.443,52
PATRIMONIO NETTO FINALE	485.738.712,61

❖ Fondi per rischi ed oneri

La voce comprende gli accantonamenti a fondo rischi per passività potenziali e partite pregresse per euro 16.182.943,20, di cui euro 12.658.000,00 per il fondo rischi soccombenze come da comunicazione del dirigente dell'Avvocatura metropolitana, euro 724.000,00 per il fondo rischi da perdite società partecipate, euro 1.117.177,00 per Fondo rinnovo contratto CCNLL, euro 985,000 per il finanziamento di eventuali servizi aggiuntivi TPL, euro 698.766,20 per l'adeguamento del corrispettivo chilometrico ai sensi dell'art.7, comma 4 del Contratto di Servizio TPL. Tali importi corrispondono alla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2023 per tali finalità.

❖ Debiti

Si suddividono in debiti da finanziamento, debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

I debiti di finanziamento risultano azzerati in quanto si è provveduto ancora nell'esercizio 2019 ad estinguere i rimanenti debiti per mutui e prestiti; inoltre, nel corso del 2023 non si sono registrati incrementi in c/finanziario per mutui in quanto nell'esercizio corrente non sono stati accessi nuovi mutui.

La consistenza finale dei debiti di finanziamento per mutui, prestiti obbligazionari è pari ad euro 0,00 come per l'esercizio 2022.

I debiti verso fornitori (per euro 28.998.140,00), sommati ai debiti per trasferimenti e contributi (pari ad euro 12.635.075,92) e agli altri debiti (pari ad euro 1.002.051,69) trovano perfetta coincidenza con il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2023 (euro 41.670.201,28) cui si somma la rilevazione di euro 843.101,27 per fatture da ricevere da Atvo Spa e Brusutti Srl per minori introiti tariffari 2021

(trasferimento Regione Veneto D.G.R. 1586/23 D.D.R. 624/23 Fondi Statali emergenza Covid) e di euro 121.963,06 per sperimentazione agevolazione tariffaria (trasferimento Regione Veneto D.G.R.1201-1297/2022) conservato tra le fatture da ricevere e rilevato a costo nell'esercizio 2022.

❖ Ratei e risconti passivi

Ratei passivi: Sono dovuti al FPV (Fondo pluriennale vincolato) di parte corrente per il salario accessorio e premiante del personale pari ad euro 832.000,00 e dal rateo passivo della seguente locazione:

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RATEI PASSIVI (locazioni/concessioni passiva)					SCADENZE
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31/12)	IMPORTO RATEO PASSIVO	
Comune di Mira	Riviera San Pietro,83 località Oriago, Mira	01/09/23	31/08/26	25.000,00	25.000,00	01/09/2023	31/08/2024	122	8.472,22	unica rata posticipata

Risconti passivi: rappresentano entrate di esercizi futuri già accertati nel 2023 e anni precedenti, riferiti a contributi agli investimenti derivanti da Ministeri, Regioni e altri Enti che parteciperanno al risultato di esercizio attraverso la quota di ammortamento (ricavo pluriennale) del bene inserito in inventario, come da prospetto seguente:

Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2023	157.558.604,87
Quota di ricavo incassata nel 2023 ma da riscontare ad anni futuri	24.794.625,11
Totale	182.353.229,98
Ammortamento 2023 di quote ricavi pluriennali accertati ante 2023	- 5.005.258,47
Risconti passivi per contributi agli investimenti al 31/12/2023	177.347.971,51

Il dettaglio degli altri risconti passivi, relativi a locazioni e concessioni attive non di competenza dell'anno 2023 è il seguente:

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DURATA CONTRATTUALE		CANONE ANNUO	COMPETENZA RISCONTI PASSIVI (locazioni/concessioni attive)					SCADENZE
		INIZIO	FINE		IMPORTO RATA	DAL	AL	GG (al 31/12)	IMPORTO RISCONTO PASSIVO	
Venis Spa	Castello 2835 - Venezia	02/12/2021	01/12/2024	250,00	250,00	02/12/2023	01/12/2024	336	233,33	Rata unica anticipata
Venis Spa	Cannaregio 465 - Venezia	02/12/2021	01/12/2024	1.100,00	1.100,00	02/12/2023	01/12/2024	336	1.026,67	Rata unica anticipata

❖ **Conti d'ordine per opere da realizzare**

Riguardano:

- Impegni finanziari per costi anni futuri sono dati dalla differenza tra l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (euro 30.312.053,32) e il salario accessorio iscritto tra i risconti passivi (euro 832.000,00) per un importo finale di euro 29.480.053,32;
- Fidejussione bancaria rilasciata a favore di Regione Veneto per la realizzazione Barriere artificiali marittime con finalità naturalistiche a largo delle coste di Bibione per euro 1.000,00;
- Beni di terzi in uso relativi a libretto e conto di deposito a garanzia dell'attività svolta in materia di smaltimento rifiuti per euro 3.860.019,13.

10. Gli enti strumentali e le partecipazioni societarie

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, nel 2009, era costituito da n. **41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali, di cui una società consortile
- 6 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL
- 1 azienda speciale ai sensi dell’art. 114 del TUEL
- 1 Geie.

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione dell’art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di quegli enti ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014, infatti, il Sistema partecipate era costituito da n. **25 enti**:

- 21 società di capitali, di cui una società consortile
- 3 consorzi ai sensi del codice civile
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL

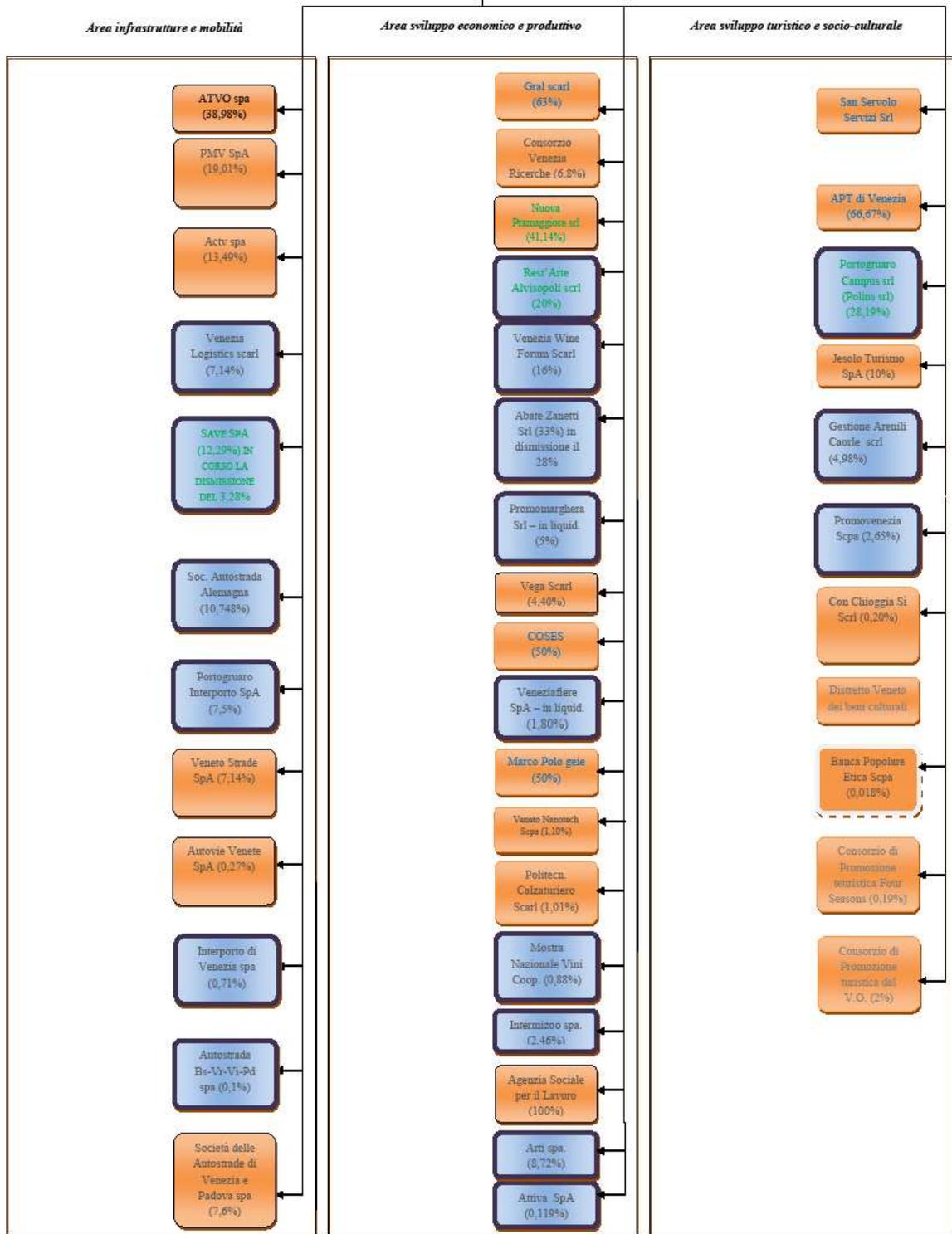
Per effetto, poi, delle azioni adottate in attuazione dei Piani di razionalizzazione per il 2015 e per il 2016, approvati ai sensi della L. n. 190/2014, rispettivamente, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016, il Sistema partecipate è stato ulteriormente ridotto, tant’è che al 31 dicembre 2016, risulta composto da n. 10 enti e 2 fondazioni:

- 9 società di capitali, di una società consortile (delle quali n. 3 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 2 partecipazioni in Fondazioni

A fine 2023 a seguito della attività di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, effettuata ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, con deliberazioni del Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017, n. 29, in data 12 dicembre 2018, n. 23, in data 23 dicembre 2019, n. 19, in data 18 dicembre 2020, n. 17, in data 23 novembre 2021, n. 24, del 22 dicembre 2022, e n. 30 in data 15 dicembre 2023, il Sistema risulta ancor più razionalizzato, registrando, al 31 dicembre 2023 – senza contare le partecipazioni indirette - la seguente situazione, con un totale di n. **7 enti e 3 fondazioni**:

- 6 società di capitali (di cui 1 in liquidazione)
- 1 consorzio ai sensi dell’art. 31 del TUEL (in corso di liquidazione)
- 3 partecipazioni in Fondazioni

Osservando le rappresentazioni grafiche che seguono è possibile notare, come dal 2009 ad oggi, il numero delle partecipate sia stato drasticamente ridimensionato, in conformità anche al dettato normativo, che, come noto, da tempo impone alle Amministrazioni pubbliche di ridurre la loro partecipazione in società o altre tipologie di Enti.



 Partecipazione confermata

 Si è deliberata già la dismissione

 Blu: le società controllate

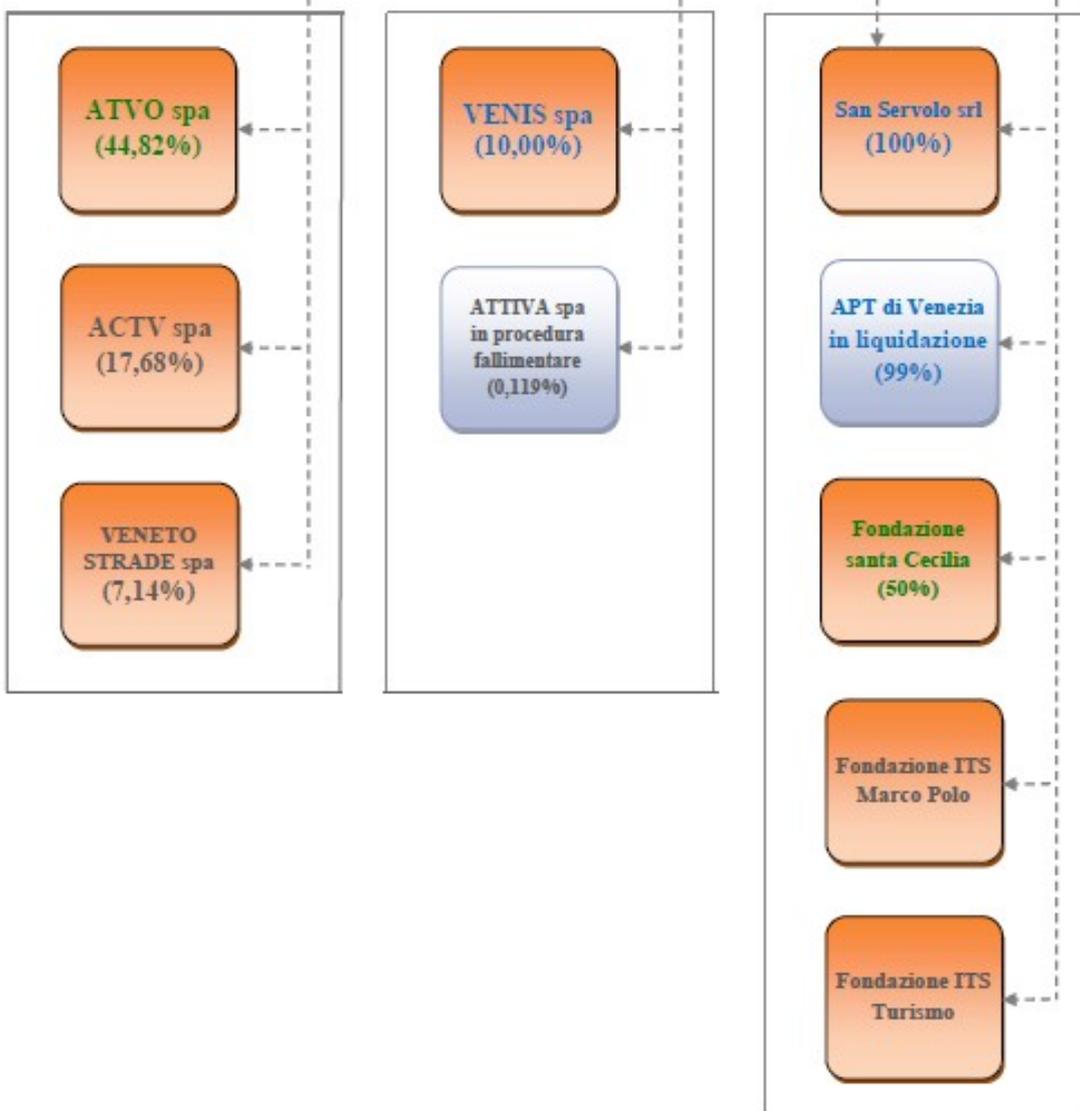
 Verde: le società collegate

 Grigio: le altre società

Il *** posto a fianco della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di finalissima.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Area infrastrutture e mobilità *Area sviluppo economico e produttivo* *Area sviluppo turistico e socio-culturale*



 Partecipazione diretta  Partecipazione in corso di dismissione

Blu: le società/enti controllate/i anche per mezzo del controllo analogo congiunto

Verde: le società/enti collegate/i

Grigio: le altre società/enti

Grazie alle misure adottate a partire dal 2015 è stato possibile conseguire i seguenti benefici e risparmi:

➤ la dismissione di n. 17 partecipazioni dirette in società, non indispensabili, né strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, ha diminuito il rischio per la Città metropolitana di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni conseguenti a perdite d'esercizio;

➤ la dismissione di n. 52 partecipazioni indirette (di cui due nel 2017: Promovenezia Scpa, partecipata dal San Servolo srl, e TU.RI.VE. scarl, partecipata da Apt in liquidazione; una nel 2019, in ATVOPARK spa, partecipata da ATVO spa, e una nel 2023, in Caf Interregionale Dipendenti srl, partecipata sempre da ATVO spa) ha consentito di ottimizzare ulteriormente il "Sistema partecipate" della Città metropolitana;

➤ la salvaguardia dell'occupazione di una parte cospicua dei dipendenti APT in liquidazione con la ricollocazione di n. 39 unità su 64 (24 nel 2015 e 15 nel 2016; considerato che per 3 unità è cessato il rapporto di lavoro), grazie a processi di mobilità del personale;

➤ la razionalizzazione degli organi di governo e di controllo delle società controllate con la previsione della figura dell'amministratore unico e del sindaco/revisione unico e i conseguenti risparmi di spesa in termini di compensi erogati (realizzata, ad esempio, attraverso la fusione per incorporazione, nel 2018, di GRAL srl in San Servolo srl e, nel 2023, con l'opzione per l'amministratore unico in FAP Autoservizi spa, controllata da ATVO spa, il luogo di un Cda collegiale);

➤ **il rafforzamento del controllo sulla qualità dei servizi erogati** dalle società ATVO spa, ACTV spa e San Servolo srl anche attraverso l'elaborazione, a partire dal 2023, delle relazioni di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 201/2022, recante il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

➤ la **corretta pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni** prescritte dalla legge, per consentire ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società partecipate;

➤ **l'attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione** di cui alla legge n. 190/2012 e **l'adozione dei modelli di gestione del rischio ai sensi del d.lgs. n. 231/01;**

Nel corso degli ultimi anni, anche in attuazione della razionalizzazione straordinaria e periodica delle partecipazioni ai sensi del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i. il sistema è stato ulteriormente snellito con:

➤ la chiusura, nel 2017, della procedura di liquidazione della Promomarghera con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di dicembre dello stesso anno;

➤ l'alienazione, sempre nel 2017, dell'intera partecipazione detenuta nella società quotata SAVE spa per effetto all'adesione all'OPA totalitaria, avvenuta nel mese di ottobre, generando un introito per l'Ente di 55,056 milioni di euro;

➤ il completamento, nel 2018, della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl comportando importanti risparmi derivanti dal venir meno degli organi della Gestione Risorse Alieutiche Lagunari srl (per euro 69.800,00 complessivi a titolo di compensi erogati all'amministratore unico e al sindaco/revisione unico);

➤ la chiusura, nel 2019, della procedura di liquidazione della Nuova Pramaggiore srl, con cancellazione definitiva della società dal registro delle imprese nel mese di settembre dello scorso anno;

➤ il completo azzeramento del trasferimento in precedenza spettante a Veneto Strade spa (pari ad euro 955.635,63), che ha consentito un notevole risparmio di spesa; nel 2021, è stato ridotto anche il trasferimento a favore di APT in liquidazione (passato da 100.000,00 a 55.000,00 euro) con

efficientamento dei costi e della gestione, molti dei quali fanno ora a carico direttamente alla struttura liquidatoria;

➤ la riduzione, nel 2019, del compenso dell'organo amministrativo di ATVO spa in occasione del relativo rinnovo, in attuazione dell'orientamento del Mef del 10 giugno 2019, con riconduzione dello stesso al limite della spesa sostenuta nel 2013 con un risparmio di euro 12.129,60 (il 20% in meno rispetto al precedente compenso);

➤ l'alienazione, nel 2023, della partecipazione indiretta detenuta da ATVO spa nella Caf Interregionale Dipendenti srl (a fronte di un corrispettivo di euro 52,00);

➤ l'opzione, esercitata nel 2023, in sede di rinnovo, per l'amministratore unico in FAP Autoservizi spa, indirettamente controllata tramite ATVO spa (con un risparmio annuo complessivo di euro 1.280,00);

➤ la conferma delle iniziative necessarie ad ottenere la liquidazione delle quote in società già dismesse ai sensi della legge n. 147/2013, conseguendo la monetizzazione della partecipazioni detenute:

- nella società A4 Holding spa, per euro 450.000,0 (incassati con ordinativo 4999/2017);
- nella Portogruaro Interporto spa, per euro 232.500,00 (incassati con ordinativo 1193/2018) grazie alla cessione a titolo oneroso ad ATVO spa ;

➤ per la Autovie Venete spa, anch'essa già dismessa ai sensi della L. n. 147/2013: a seguito delle sentenze del Tribunale di Trieste n. 295 in data 2/5/2019, e n. 331 in data 21/5/2021, nel 2022, a fronte di un nuovo ricorso presentato dalla società, la Città metropolitana ha concluso con la stessa apposita transazione; Autovie Venete spa ha quindi versato l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di valore della partecipazione, e di euro 7.541,73 a titolo di dividendi deliberati, liquidati e non riscossi;

➤ l'attuazione delle ulteriori misure previste dal nuovo T.U. Partecipate dettando appositi indirizzi verso le società controllate (ad es. per la revisione degli statuti, la ricognizione del personale – negli anni 2020, 2021 e 2022, al fine di individuare eventuali eccedenze, la riduzione dei costi di funzionamento, l'adozione di programmi di valutazione del rischio e della relazione sul governo societario e l'applicazione del d.lgs. n. 50/2016) e verso le società partecipate;

➤ è stata prevista dal piano di razionalizzazione 2018, e confermata dai piani del 2019/2020/2021 e più di recente da quello del 2023, la dismissione della partecipazione indiretta, detenuta tramite ATVO spa, in Brusutti srl, perché non rispondente ai dettami del TUSP (al momento la Città metropolitana attende di conoscere gli esiti del giudizio instaurato avanti il Tar dalla stessa società);

➤ per quanto riguarda la Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro: nel 2023, venuta a scadenza la precedente convenzione, ne è stata firmata una nuova con durata fino al 2025 e con un impegno finanziario da parte della Città metropolitana, di euro 300.000,00 complessivi.

A quanto sopra va aggiunto che, nel corso del 2018, l'Ente ha acquisito dal Comune di Venezia, secondo le procedure previste dal TUSP, n. 3.000 azioni (pari al 10% del capitale sociale) della Venezia Informatica Sistemi spa (VENIS spa), società per azioni "strumentale", operante nel campo dei servizi informatici.

La Città metropolitana ha attivato sulla società il c.d. "controllo analogo congiunto" col Comune di Venezia, e le ha affidato "in house":

- a) i servizi di conduzione del data center e connessi sottoservizi, giusta contratto di servizio prot. n. 95391 del 28/12/2018, rinnovato, da ultimo, fino al 2024;
- b) il completamento del progetto Con.Me (Convergenza digitale Metropolitana) - Fase B, consistente nella gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati, con l'obiettivo della digitalizzazione dei processi amministrativi, della diffusione dei Livelli

Essenziali di Diritti Digitali (LEDD) e dell'interoperabilità presso gli enti della Pubblica Amministrazione, in attuazione al "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione" nel tempo vigente), fino al al 30 giugno 2028;

- c) nel 2023 è stato infine disposto l'affidamento per l'erogazione di 20 giornate da utilizzare a consumo per il "servizio di conduzione del portale 6sport metropolitano"

In data 12 febbraio 2021 è stata inoltre ottenuta l'iscrizione della Città metropolitana nell'Elenco, tenuto dall'ANAC, delle Amministrazioni che intendono operare mediante affidamenti diretti vs società in house (Cfr. determinazione ANAC, assunta al protocollo della Città metropolitana al n. 7188/2021).

Analizzando, ora, gli aspetti economico patrimoniali, si evidenzia che i beni costituiti da partecipazioni in imprese sono iscritti nel conto del patrimonio al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e dall'allegato 4/3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. come novellato dal D.M. 18 maggio 2017 e dal D.M. 29 agosto 2018 e dal D.M. 1° settembre 2021.

Le partecipazioni azionarie in società e le partecipazioni non azionarie in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del "patrimonio netto" (dell'esercizio 2022, in quanto l'ultimo di cui si dispone dei bilanci delle società) di cui all'art. 2426, n. 4, del codice civile.

Il predetto metodo del "patrimonio netto" prevede che, per le **partecipazioni azionarie**:

- a) la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria;
- b) gli eventuali utili delle società vanno iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo con contropartita l'incremento della partecipazioni azionaria;
- c) per tutti i tipi di partecipazioni, qualora il relativo valore risultasse negativo per effetto di perdite, viene previsto l'azzeramento. Inoltre nei casi in cui la Città metropolitana risultasse legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento di una partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento verranno contabilizzate in un apposito "fondo per rischi ed oneri" nel bilancio dell'Ente;
- d) nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- e) se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;
- f) nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto, alle partecipazioni di controllo, valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:
 - 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;
 - 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto

economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le **partecipazioni non azionarie** i criteri di iscrizione e di valutazione sono analoghi a quelli previsti per le azioni; ne deriva che:

- anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, vanno valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, le partecipazioni vanno iscritte al costo di acquisto; anche in questo caso, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita - cui non è possibile applicare il criterio del costo - si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo;
- l'eventuale perdita d'esercizio della partecipata va imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del suddetto metodo ed hanno come contropartita l'incremento del valore della partecipazione;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri;
- nello stato patrimoniale vengono iscritte anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto anche la rispettiva gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Anche in questo caso, nel momento in cui il valore della partecipazione diventasse negativo per effetto di perdite, la partecipazione viene azzerata;
- in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto va vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.

In aggiunta a quanto sopra, per le società in liquidazione, in fallimento o quelle per le quali il liquidatore abbia comunicato che non ci sarà riparto alla fine della liquidazione, il valore preso in considerazione è uguale a 0.

La dimostrazione analitica della situazione patrimoniale, come documentata nella successiva tabella, riporta il valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente (2022).

Nella tabella vengono riportati anche i dati relativi alle società per le quali è stato esercitato il recesso ai sensi della L. n. 147/2013 e per le quali non vi è ancora stata la liquidazione della quota di spettanza della Città metropolitana.

Il valore risultante da iscrivere nel conto del patrimonio sulla base dei criteri sopra descritti è pari a euro 30.201.942,06 come riportato nella seguente tabella:

Settore di attività/ intervento	Denominazione società	%	Az. / quote possedute	2022	2023	Minusvalenza	Plusvalenza	Tipologia
Infrastrutture per la mobilità								
Trasporti pubblici	A.C.T.V. Spa	17,68	169.340	10.286.541,36	10.323.218,34		36.676,98	Altre
Trasporti pubblici	A.T.V.O. Spa	44,82	40.229	18.055.809,61	18.095.970,12		40.160,51	Controllata
Progett.ne, costruzione, ristruttur.ne e manut.ne infrastrutture e servizi viari	Veneto Strade Spa	7,143	368.800	533.243,97	550.552,55		17.308,58	Altre
Infrastrutture a supporto mobilità merci								
Promozione e coord.to attività inerenti l'area intermodale	Interporto di Venezia Spa in liquidazione	0,710	31.228	0,00	0,00			Altre
Sviluppo economico e sociale								
Acquisto terreni, infrastrutture e insed.ind.	Attiva Spa in liquidazione	0,119	4.283	Società in liquidazione/procedura fallimentare				Altre
Realizzazioni e B.i.c. di Marghera	VEGA - Parco Scientifico Tecnologico Scrl in concordato preventivo	4,399	48.802,90	30.705,27	0,00	30.705,27		Altre
Varie								
Promozione e assistenza turismo	A.P.T. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA Scrl in liquidazione	99,01	51.000	53.862,43	53.861,44	0,99		Controllata
Gestione servizi di San Servolo	SAN SERVOLO Srl	100,00	281.646	689.689,00	731.408,00		41.719,00	Controllata
Servizi informatici	Venis Spa	10,00	3.000	385.603,00	393.487,60		7.884,60	Altre
Fondazione								
Fondazione Santa Cecilia		50,00		40.133,5	41.272,50		1.139,00	Collegata
Fondazione ITS Marco POLO		4,77		4.602,14	6.378,30		1.776,16	Altre
Fondazione ITS per il turismo		10,00		5.639,67	5.793,21		153,54	Altre
Quadro riepilogativo								
				2022	2023	Minus da valutaz	Plus da valutaz	
		Controllate		18.799.361,04	18.881.239,56	0,99	81.879,51	
		Collegate		40.133,50	41.272,50		1.139,00	
		Altre		11.246.335,41	11.279.430,00	30.705,27	63.799,86	
		Totale		30.085.829,95	30.201.942,06	30.706,26	146.818,37	

In ordine all'incidenza dei risultati di gestione delle partecipate sul bilancio finanziario della Città metropolitana, si evidenzia che, nel corso del 2023, non è stata erogata alcuna somma a titolo di ripiano perdite. Inoltre la Città metropolitana ha dismesso la maggior parte delle proprie partecipazioni e mantenuto una quota solo nelle società/enti ritenuti strettamente necessari per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ossia in n. 8 entità (di cui 5 società e 3 fondazioni), oltre a 4 enti/società in liquidazione o in concordato.

Si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere a fondo rischi un importo dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 724.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società già poste in concordato o liquidazione e alle quali la Città metropolitana partecipa con una quota irrisoria (Vega Spa e Interporto di Venezia Srl).

La copertura delle spese di liquidazione dell'APT (azienda speciale/consorzio) è attualmente garantita da apposito stanziamento di spesa previsto nel bilancio 2024, pari ad euro 55 mila.

Sulla base dei preconsuntivi 2023 delle società partecipate si ritiene di non accantonare ulteriori risorse posto che tutte le aziende collegate e controllate dall'ente chiuderanno in utile di esercizio.

In ogni caso, ulteriori valutazioni potranno essere effettuate una volta conosciuti i risultati economici previsti per il 2023 dalle altre società partecipate dall'ente.

11. La dinamica della gestione 2023. Gli indicatori finanziari e gestionali

Nella premessa si è osservato che il conto consuntivo costituisce la rappresentazione sintetica dell'attività svolta in un periodo convenzionale di riferimento.

Il consuntivo è un sistema di dati che permette la percezione globale degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione compiuta.

Le grandezze prese in considerazione possono essere tradotti in un **sistema di indicatori** che assolvono ad una funzione interpretativa e informativa.

Non si propone nulla di originale ed innovativo, in quanto si tratta di strumenti di valutazione gestionale abbastanza diffusi a livello di enti di medie e grandi dimensioni.

Questi indicatori hanno due vantaggi:

1. sono di semplice comprensione
2. non richiedono la tenuta di aggiuntive e gravose scritture contabili, ma si basano su una loro estrazione e su un confronto dei dati desumibili dal conto finanziario, parte costituente essenziale del conto consuntivo.

Gli indicatori sono stati calcolati sulla spesa e sull'entrata, al netto delle partite di giro.

L'analisi si basa sull'utilizzo di nove indicatori finanziari riferiti ai tre aspetti della gestione, cioè alla competenza, alla cassa e ai residui.

Per la gestione della competenza si sono impiegati i seguenti indicatori:

- **Capacità di impegno** espresso dal rapporto percentuale tra impegni e stanziamenti di competenza: serve a verificare se le procedure di impegno della spesa sono influenzate dal volume degli stanziamenti e ad accertare se le previsioni di competenza riflettono l'effettiva capacità di impiegare tutte le risorse finanziarie disponibili.

- **Indice di economia** espresso dal rapporto percentuale tra economie di bilancio (risorse disponibili non impegnate) e stanziamenti di competenza. L'indice verifica l'attendibilità delle previsioni di competenza

- **Indice di variazione** indica il risultato percentuale ottenuto dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti della competenza finali e iniziali e il valore degli stanziamenti di competenza iniziali.

Per la gestione di cassa sono utilizzati i seguenti indicatori finanziari:

- **Capacità di spesa** data dal rapporto percentuale tra i pagamenti e la massa spendibile. L'indice misura il divario tra il complesso delle risorse finanziarie che l'amministrazione può spendere e la quantità effettiva delle stesse che riesce effettivamente a spendere nell'esercizio preso in considerazione

- **Velocità di cassa** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra tutti i pagamenti effettuati nell'anno e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni. Dimostra la capacità delle strutture organizzative di tradurre in pagamento le obbligazioni definitive assunte verso terzi

- **Scostamento delle previsioni di cassa** indica il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della differenza degli stanziamenti di cassa e dei pagamenti totali e il valore degli stanziamenti di cassa.

Gli indici della gestione di cassa esprimono la capacità di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese deliberate, cioè sono segnaletici del grado di operatività del bilancio.

Per la gestione dei residui vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- **Smaltimento dei residui passivi** esprime il risultato percentuale dato dal rapporto tra il valore della somma dei pagamenti effettuati in conto residui e dei residui passivi eliminati e il valore dei residui passivi iniziali.

- **Accumulazione dei residui passivi** indica il valore percentuale dato dal rapporto tra la differenza tra i residui passivi finali e iniziali e i residui passivi iniziali. Questo indicatore esprime se e in che misura il volume dei residui passivi abbia subito un'espansione oppure una riduzione nel corso dell'esercizio per effetto della gestione

- **Consistenza dei residui passivi** indica il rapporto espresso in percentuale tra i residui passivi finali e la sommatoria degli impegni e i residui passivi iniziali al netto dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi eliminati. L'indicatore misura quanta parte della spesa complessiva a consuntivo sia costituita dai residui passivi.

Per l'applicazione degli indicatori finanziari si fa ricorso a sigle che rappresentano sinteticamente i valori da prendere in considerazione e a formule che esprimono i rapporti. Sigle e formule sono riportati, per ogni utilità per agevolare lo spunto interpretativo immediato nelle relative tabelle.

RENDICONTO FINANZIARIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELL'ENTRATA

(Indicatori elaborati sui totali dell'entrata al netto delle partite di giro, dell'FPV di entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione)

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2019	2020	2021	2022	2023
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RAI	20.609.953,50	29.461.951,09	29.612.431,49	26.138.351,88	39.658.837,87
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	206.290.285,12	204.908.036,81	204.135.443,69	240.375.877,65	221.237.346,80
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	211.669.574,22	203.243.718,46	222.560.113,88	291.186.769,53	256.469.547,93
RISCOSSIONI CONTO RESIDUI	RR	13.740.902,40	14.468.647,08	14.726.583,21	8.775.434,78	18.673.865,59
RISCOSSIONI CONTO COMPETENZA	RC	123.097.915,31	146.054.634,91	144.745.916,22	170.158.397,11	150.316.842,97
ACCERTAMENTI	A	147.309.694,40	161.999.835,51	159.415.104,38	194.433.148,97	183.598.886,27
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	RAE	1.618.879,10	1.326.073,12	3.416.684,56	2.279.129,5	1.229.721,86
RESIDUI ATTIVI FINALI	RAF	29.461.951,09	29.612.431,49	26.138.351,88	39.368.221,94	52.746.723,75

RENDICONTO FINANZIARIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE INDICATORI DI ANDAMENTO DELL'ENTRATA NEL PERIODO 2019 - 2023

(Valori elaborati in %)

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2019	2020	2021	2022	2023
CAPACITA' DI ENTRATA	$(RR+RC)/(RAI+SF)$	58,91	68,98	63,24	56,39	57,06
VELOCITA' DI CASSA	$(RR+RC) / (RAI+A)$	81,49	83,84	84,36	81,12	75,69
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	A / SF	69,59	79,71	71,62	66,77	71,58
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-A) / SF$	30,41	20,29	28,37	33,22	28,41
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	2,61	-0,81	9,02	21,14	15,92
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	$(RR+RAE) / RAI$	74,53	53,61	61,26	42,29	50,18
INDICE DI ACCUMULAZIONE RESIDUI ATTIVI	$(RAF-RAI)/RAI$	42,95	0,51	-11,00	0,51	0,33
INDICE DI CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI	$RAF/(A+RAI-RR-RAE)$	19,31	16,86	15,25	18,79	25,93

RENDICONTO FINANZIARIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA*(Indicatori elaborati sui totali della spesa al netto delle partite di giro)*

TOTALI DI CHIUSURA	SIGLE	2019	2020	2021	2022	2023
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	RPI	34.389.341,12	30.455.635,56	61.877.737,11	48.009.709,93	38.632.975,50
STANZIAMENTI COMPETENZA INIZIALI	SI	216.338.381,80	208.419.943,10	206.019.749,01	270.710.877,65	221.237.346,80
STANZIAMENTI COMPETENZA FINALI	SF	249.293.478,25	246.117.998,39	270.234.361,45	351.025.844,97	297.706.529,49
PAGAMENTI CONTO RESIDUI	PR	30.660.427,41	24.050.702,36	38.167.318,16	39.064.575,46	29.201.394,15
PAGAMENTI CONTO COMPETENZA	PC	112.923.009,83	88.427.917,43	135.568.105,75	154.430.060,72	132.098.266,17
IMPEGNI	I	140.415.688,21	145.968.442,97	165.884.368,23	187.999.968,41	167.512.938,54
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	RPE	765.956,53	2.067.751,63	6.054.024,09	3.804.445,52	3.273.370,11
RESIDUI PASSIVI FINALI	RPF	30.455.635,56	61.877.737,11	47.972.657,34	38.710.596,64	41.572.883,61

**RENDICONTO FINANZIARIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE
INDICATORI DI ANDAMENTO DELLA SPESA NEL PERIODO 2019-2023***(Valori elaborati in %)*

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI	FORMULE	2019	2020	2021	2022	2023
CAPACITA' DI SPESA	$(PR+PC)/(RPI+SF)$	50,61	40,67	52,31	48,49	47,97
VELOCITA' DI CASSA	$(PR+PC) / (RPI+I)$	82,13	63,75	76,27	81,98	78,24
CAPACITA' DI IMPEGNO	I / SF	56,32	59,31	61,38	53,56	56,28
INDICE DI ECONOMIA	$(SF-I) / SF$	43,67	40,69	38,61	46,44	43,71
INDICE DI VARIAZIONE	$(SF-SI) / SI$	15,23	18,09	23,76	22,88	34,56
INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	$(PR+RPE) / RPI$	91,38	85,76	71,46	89,29	84,05
INDICE ACCUMULAZIONE RESIDUI PASSIVI	$(RPF-RPI) / RPI$	-11,44	103,17	-22,47	-19,37	7,6
INDICE CONSISTENZA RESIDUI PASSIVI	$RPF/(I+RPI-PR-RPE)$	21,24	41,17	26,13	20,04	23,93

12. La propensione all'investimento e al risparmio

La propensione all'investimento è un dato economico che qualifica positivamente l'amministrazione dell'ente locale.

La propensione all'investimento può essere variamente misurata, per esempio:

1. in termini assoluti di variazione annua;
2. in termini relativi sul totale delle spese effettive;
3. in rapporto alle fonti di finanziamento.

I dati dei punti 1) e 3) dimostrano una grande variabilità delle spese per investimenti da anno ad anno; essa è collegata non solo alle autonome disponibilità finanziarie, ma è influenzata da discipline settoriali di finanziamento (Legge speciale; legge 23/96 sull'edilizia scolastica negli anni dal 2003 al 2009).

Rilevante è anche la capacità di autofinanziamento, cioè la destinazione ad investimento di entrate di parte corrente o di avanzo di amministrazione, anche se è stata fortemente bloccata dalle rigide norme sul patto di stabilità e sui saldi di finanza pubblica a partire dal 2012 in poi.

L'incidenza degli **impegni di investimento sul totale (impegni) delle spese di bilancio (al netto delle partite di giro)**, varia di anno in anno come risulta dalla seguente tabella:

INCIDENZA DEGLI IMPEGNI DI INVESTIMENTO

Anno	Spese di investimento	%
2010	24.003.480,17	15,36
2011	18.082.193,62	11,54
2012	10.160.112,95	7,35
2013	16.794.163,63	12,26
2014	6.485.573,89	5,30
2015	12.183.662,41	9,34
2016	7.602.641,60	5,55
2017	7.538.367,33	5,19
2018	17.399.422,10	11,27
2019	24.014.850,09	17,10
2020	29.672.608,52	20,33
2021	41.538.349,50	25,04
2022	45.654.790,01	26,07
2023	36.224.295,21	21,62

Nell'esercizio considerato la Città metropolitana di Venezia non ha fatto ricorso ad alcun nuovo indebitamento.

Le risorse provenienti da avanzi di amministrazione sul totale delle risorse per investimenti presentano la dinamica temporale e quantitativa, espressa in termini relativi e assoluti, illustrata dalla seguente tabella:

ANALISI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Anno	% Avanzo/totale Investimenti	Avanzi di amm.ne utilizzati	Totale investimenti
2010	33,21	7.971.216,46	24.003.480,17
2011	22,25	40.202.494,72	18.082.193,62
2012	0,43	43.351,04	18.082.193,62
2013	1,34	224.484,11	10.160.112,95
2014	0,89	57.480,00	6.485.573,89
2015	0,92	112.077,98	12.183.662,41
2016	5,62	427.499,06	7.602.641,60
2017	35,18	2.652.166,89	7.538.367,33
2018	27,05	4.708.644,83	17.399.422,10
2019	37,45	8.995.723,81	24.014.850,09
2020	28,19	8.363.746,32	29.672.608,52
2021	15,33	6.369.504,14	41.538.349,50
2022	3,10	1.452.190,06	45.654.790,01
2023	15,35	5.563.385,72	36.224.295,21

13. L'incidenza dei residui passivi

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio sulla spesa corrente impegnata (competenza + residui) aumenta rispetto al 2022 per effetto di maggiori residui passivi relativi ai contratti di trasporto pubblico locale correlati a corrispondente aumento di residui attivi verso regione veneto per tali contratti.

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE CORRENTI SULLE SPESE CORRENTI

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso	32,49	26,23	27,02	30,22	22,77	29,25	22,745	17,69	38,48	29,18	13,97	18,81

L'incidenza percentuale dei residui da riportare a nuovo esercizio per investimenti sul totale degli impegni del Titolo II (competenza + residui) aumenta rispetto al 2022 passando dal 42,73% al 46,56% per minori impegni per investimenti rispetto al 2022, posto che in valore assoluto i residui passivi finali per investimento si riducono di quasi 3 mln di euro.

INCIDENZA % DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO DELLE SPESE PER INVESTIMENTI SULLE SPESE PER INVESTIMENTI

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso	74,67	66,64	25,95	21,03	43,75	22,34	45,10	37,47	25,54	28,27	42,73	45,56

La dinamica delle spese per investimenti in conto residui, è esposta nella seguente tabella:

RESIDUI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Anno	Residui passivi da riportare a nuovo	Incr./Decr.	%
2010	73.363.750,46	+	0,54
2011	72.863.157,81	-	0,68
2012	61.393.858,32	-	15,74
2013	51.184.061,51	-	16,63
2014	5.511.629,32	-	89,23
2015	3.841.095,73	-	30,31
2016	4.959.490,13	+	29,12
2017	2.169.950,82	-	56,24
2018	7.848.735,46	+	2,62
2019	10.801.740,94	+	37,62
2020	10.293.880,50	-	4,70
2021	11.743.157,08	+	14,07
2022	19.975.367,90	+	70,01
2023	16.868.046,38	-	15,55

14. Pareggio di bilancio 2023

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere efficacia per regioni ed enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli adempimenti di finanza pubblica disposti dal comma 469, art. 1 della legge 232 del 2016 (cosiddetto patto di stabilità) per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto.

Pertanto la verifica sugli andamenti della finanza pubblica è effettuata attraverso il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 13 della legge 196 del 2009.

In base al comma 902, art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo agli enti locali, ha quindi previsto, a decorrere dal 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituendo la trasmissione delle certificazioni sui principali dati di bilancio e del rendiconto della gestione.

L'articolo 1, comma 820, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede inoltre che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 statuisce che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione. La Città metropolitana di Venezia si considera in equilibrio presentando un saldo di competenza di euro **27.010.875,97**.

